

PROVINCIA DI TRENTO

COMUNE DI CINTE TESINO



PIANO REGOLATORE GENERALE

RELAZIONE GENERALE TECNICA DI PIANO

DOCUMENTAZIONE AGGIORNATA AL VERBALE DI CONFERENZA DI
PIANIFICAZIONE 44-2020 DEL 21.08.2020 ED ALLE NOTE INTEGRATIVE DEL
SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO PROT. 778140 DEL
27.10.2021 E PROT. 566953209 DEL 01.02.2022

VARIANTE

2019

ARCHITETTO LANFRANCO FIETTA PIAZZA GIOVANNI BUFFA SCHIEVANO, 6 38050 – PIEVE TESINO (TN) TEL. 0461/594008 COLLABORATORE: ARCH. ROBERTO VIGNOLA	DELIBERA CONSIGLIARE N° 27 DATA 30.10.2019 1^ADOZIONE N° 09 DATA 30.04.2021 2^ADOZIONE
DATA ELABORAZIONE: FEBBRAIO 2022	IL SINDACO: LEONARDO CECCATO
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROV. DI TRENTO — — Dott.Arch. LANFRANCO FIETTA ISCRIZIONE ALBO N° 225	

SOMMARIO

PREMESSA 3

PRINCIPI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE..... 5

INDIRIZZI E CRITERI PRIORITARI PER LA DISAMINA DELLE RICHIESTE..... 9

CONTENUTI TECNICI DELLA VARIANTE 10

METODOLOGIA DI STESURA DELLA VARIANTE..... 11

ANALISI DELLE PROPOSTE DI MODIFICA (da 1 a 27).....12

ALTRE VARIAZIONI CARTOGRAFICHE 71

BILANCIO RESIDENZIALE..... 72

PROPOSTE DI MODIFICA NON ACCOLTE (da 1 a 7)..... 73

PROPOSTE RITIRATE 81

ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO PROVINCIALE.....82

DEFINIZIONE CONTENUTO DELLE NUOVE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE92

VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO.....95

VERIFICA DEI BENI ASSOGGETTATI AD USO CIVICO.....96

REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO.....96

PARTICELLE FONDIARIE ASSOCIATE A NUOVO VINCOLO.....96

VERIFICA STANDARD D.M.1444/196897

PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO.....98

PIANO CENTRI STORICI.....98

OSSERVAZIONI PERVENUTE IN TEMPO UTILE DURANTE IL PERIODO DI PUBBLICAZIONE DEL P.R.G.100

CONTRODEDUZIONI AL PARERE CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE108

CONTRODEDUZIONI ALLA NOTA S013/18.2.2-2019-397/DP.....121

CONTRODEDUZIONI ALLA NOTA S013/18.2.2-2019-397/SaS.....124

CONTRODEDUZIONI ALLANOTA S013/18.2.2-2019-397/SaS dd. 01.02.2022.....127

PREMESSA

L'attività urbanistica ed edilizia del Comune di Cinte Tesino è disciplinata dal Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2642 di data 12.10.2001.

Nel corso del 2013 e con successive integrazioni l'Amministrazione comunale di Cinte Tesino provvedeva a dare l'incarico per la stesura di una **Variante al Piano Regolatore Generale**, nell'intento di adeguare lo strumento di pianificazione del territorio anche alle nuove e sopravvenute esigenze, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge Provinciale per il Governo del Territorio n. 15, approvata il 04 agosto 2015, ed alle prescrizioni del Piano Urbanistico Provinciale.

Nel frattempo in data 12.03.2015 con delibera del Consiglio comunale n. 08 viene approvata l'informatizzazione dello Piano stesso.

In data 14 giugno 2016 prot. 1547, era stata attivata, infatti, la procedura preliminare all'adozione della variante, in ottemperanza all'art. 37 della L.P. 15/2015, con avviso preliminare nel quale erano stati indicati gli obiettivi che l'Amministrazione intendeva perseguire aprendo i termini per la presentazione delle proposte di modifica da parte dei cittadini, considerando, peraltro, le proposte avanzate dall'Amministrazione comunale e quelle già depositate agli atti.

Gli obiettivi della presente variante si concretizzano principalmente:

1. nella disamina delle richieste avanzate dai censiti in ordine alle previsioni insediative, infrastrutturali e di sviluppo del territorio;
2. nella verifica della congruità delle previsioni rispetto al Piano Urbanistico Provinciale in ordine alle invarianti urbanistiche;
3. nell'aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione, L.P.15/2015;
4. nella verifica delle richieste ammesse rispetto alla carta del rischio e del pericolo.

Le tematiche enunciate vengono trattate nei paragrafi successivi, quali parametri preliminari per la valutazione delle esigenze maturate ed emerse sul territorio comunale. Si provvederà quindi alla disamina delle singole richieste di variante, rappresentate nella cartografia di raffronto, con apposita simbologia e numerazione di rimando alla presente relazione.

Nel capitolo ALTRE VARIANTI CARTOGRAFICHE, evidenziate nelle tavole 05R e 06R con il perimetro viola, si rappresenta il recepimento delle varianti puntuali approvate nel corso degli anni e più precisamente:

- con la sigla “OP” le varianti per opere pubbliche (varianti n. 6);
- con la sigla “CC” i cambi di coltura (varianti n. 3);
- con la sigla “EM” la correzione di errori materiali (varianti n. 2).

Per queste non viene effettuata la verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza interna ed esterna.-

PRINCIPI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Le valutazioni delle singole richieste sono state determinate necessariamente in relazione ai principi fondanti della L.P. n. 15/2015 che di seguito si elencano:

- valorizzazione del paesaggio;
- minimizzazione del consumo del suolo;
- sostenibilità dello sviluppo territoriale;
- riqualificazione del territorio;
- ottimale utilizzo delle risorse territoriali;
- valorizzazione delle aree agricole;
- miglioramento dell'assetto insediativo, infrastrutturale locale e dell'assetto dei servizi pubblici e d'interesse pubblico;
- promozione della coesione sociale e della competitività del sistema territoriale.

Nel rispetto dei principi di legge, l'Amministrazione intende favorire:

relativamente alla residenza:

- individuazione di sole aree nuove da destinare ad abitazione primaria eventualmente a compensazione di area stralciata;
- riutilizzo di area non ancora edificata all'interno di lottizzazioni o ambiti non ancora utilizzati;
- recupero, riutilizzo, riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;
- lo stralcio di aree residenziali è ammesso solo nel caso siano rispettati i criteri di lotti totalmente ineditati ed esterni ad ambiti di lottizzazioni. Non siano altresì all'interno di ambiti edificatori consolidati, senza la presenza di destinazioni diverse dalla residenza.

Di norma non è ammessa la trasformazione di aree residenziali in area a verde privato, salvo che per siti residenziali isolati che presentano una contestualizzazione paesaggistica in simbiosi con le circostanti aree a destinazione agricola.

relativamente al settore produttivo:

- l'eventuale adeguamento dell'impianto normativo alle disposizioni provinciali relativamente alle possibilità di commercializzazione dei propri prodotti;
- valutazioni delle eventuali esigenze da insediare sul territorio con contestuale verifica del dimensionamento delle esistenti;
- l'eventuale verifica di coerenza con le previsioni del Piano Urbanistico Provinciale.

relativamente al settore commerciale:

- l'eventuale valutazione di eventuali proposte o iniziative avanzate, attuando le opportune modifiche cartografiche coerentemente con le vigenti disposizioni di legge del settore.

relativamente al settore turistico/ricettivo:

- verranno adottati criteri ed indirizzi atti a favorire eventuali iniziative di carattere turistico-ricettivo legate anche al turismo rurale, sempre in coerenza con le vigenti disposizioni provinciali.

relativamente al settore dell'agricoltura:

- favorire il mantenimento e lo sviluppo delle attività agricole insediate, attuando azioni di sostegno e, contemporaneamente, di salvaguardia rispetto al consumo di aree coltivabili;
- valorizzare il territorio favorendo il recupero del patrimonio rurale esistente.

relativamente al Centro Storico:

- la presente variante al P.R.G. prevede l'aggiornamento delle schede con la specificazione delle categorie d'intervento riferite alla normativa vigente. Si provvede, quindi, al recepimento di tutte le disposizioni normative entrate in vigore in quanto prevalenti sugli strumenti di pianificazione.

Le proposte di modifica verranno accolte solo se coerenti con i principi generali di seguito elencati di cui alla L.P. 15/2015, alla quale il P.R.G. è subordinato:

- LIMITARE IL CONSUMO DEL SUOLO, quale bene comune e risorsa non rinnovabile (rif. normativo art. 18 delle L.P. 15/2015);
- SOSTENERE E FAVORIRE IL RIUSO E LA RIGENERAZIONE URBANA DELLE AREE INSEDIATE, attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica e saturazione delle aree già edificabili;
- INDIVIDUAZIONE NUOVE AREE RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI solo se motivata da necessità oggettive ed in aree già infrastrutturate.-

Valutazione del Piano Regolatore presso gli organi provinciali

Le richieste avanzate dai censiti devono necessariamente essere aderenti ai principi enunciati nei precedenti e successivi paragrafi, poiché la validazione dei Piani Regolatori è possibile nella sola eccezione in cui siano conformi ai contenuti esposti e coerenti con la normativa vigente, per contribuire e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e per promuovere lo sviluppo sostenibile, ai sensi della

direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e della direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Devono essere garantite, infine, le ulteriori disposizioni di cui all'art. 20 comma 2 e 3 della L.P. 15/2015.-

Contenuti e struttura del P.R.G.

Il P.R.G. assicura le condizioni ed i presupposti operativi per lo sviluppo sostenibile del territorio ed individua gli obiettivi di conservazione, di valorizzazione e di trasformazione del territorio comunale determinando le destinazioni delle diverse aree del territorio comunale nell'ambito delle categorie e fissandone la disciplina d'uso.

In particolare il P.R.G.:

- precisa i perimetri delle aree di tutela ambientale individuate dal PUP ed eventualmente delimitate dal PTC;
- individua gli insediamenti storici e stabilisce la disciplina relativa alle modalità di conservazione, di recupero e valorizzazione, alle condizioni di ammissibilità degli interventi innovativi, integrativi o sostitutivi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale;
- individua e disciplina le aree urbane consolidate;
- indica la rete per la mobilità stradale e le relative fasce di rispetto, in conformità alle norme vigenti, anche in ricognizione delle previsioni del piano provinciale della mobilità o del PTC vigenti;
- individua le aree destinate all'insediamento e stabilisce la relativa disciplina, anche considerati eventuali accordi urbanistici, tenuto conto del carico insediativo massimo;
- dimensiona ed individua i servizi di livello locale, per assicurare una dotazione di aree per attrezzature pubbliche e per servizi adeguata al dimensionamento del piano;
- disciplina l'uso delle aree destinate all'agricoltura e definisce i parametri edilizi per gli interventi eventualmente ammessi;
- indica gli impianti di interesse collettivo e le relative fasce di rispetto, sulla base di quanto previsto dalle norme vigenti;
- individua le aree per le quali è necessaria una specifica disciplina da parte di piani attuativi. Definisce i criteri, gli indirizzi ed i parametri cui questi devono conformarsi e disciplina l'eventuale utilizzazione in via temporanea di queste aree;

- stabilisce i vincoli da osservare nelle aree a carattere storico, ambientale e paesaggistico;
- contiene ogni altra indicazione demandata al PRG. da questa legge, dal PUP, dal PTC o dalle leggi di settore;
- individua particolari ambiti che possiedano caratteri unitari sul piano storico-culturale, urbanistico, edilizio, paesaggistico, naturalistico, e che vadano quindi tutelati nel loro insieme;
- individua nuove aree di insediamento esclusivamente per soddisfare il fabbisogno abitativo, quando non ci sono soluzioni alternative.-

INDIRIZZI E CRITERI PRIORITARI PER LA DISAMINA DELLE RICHIESTE

La valutazione delle trasformazioni urbanistiche è avvenuta al vaglio delle seguenti priorità:

- valutazione delle esigenze di carattere amministrativo e di pubblica utilità emerse dall'ultima variante del PRG;
- valutazione delle domande pervenute dai censiti;
- verifica di congruità alle invariati del Piano urbanistico Provinciale.

Per la congruità delle richieste di trasformazione urbanistica, si sono stabiliti i seguenti criteri inderogabili:

- **contiguità** delle nuove aree di espansione richieste rispetto alle esistenti, con medesima destinazione o con esse compatibili;
- presenza di una corretta **infrastrutturazione territoriale** (opere di urbanizzazione primaria - viabilità, acquedotto, fognatura, acque bianche, enel, etc);
- **esclusione** delle **richieste episodiche**, ricadenti in aree territoriali prive di infrastrutture;
- prese d'atto di situazioni legittimamente esistenti che determinano la necessità di un adeguamento cartografico.-

CONTENUTI TECNICI DELLA VARIANTE

Si è reso necessario provvedere:

- all'adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione, rifondate integralmente, in ordine all'introduzione in cartografia, delle invarianti urbanistiche e dell'adeguamento alla legenda standard per la pianificazione territoriale;
- all'inserimento dei perimetri di zonizzazione forniti dal Piano Urbanistico Provinciale, revisionati in relazione al loro adattamento dalla carta tecnica alle basi catastali ed adattati, ove possibile, ai confini di proprietà particellari, al fine di trovare coerenza fra zonizzazione e contesto reale dei luoghi;
- alla revisione ed aggiornamento della mappa tecnica con la rappresentazione della morfologia del territorio (curve di livello); la rappresentazione fisica del territorio, sovrapposta alla base catastale che individua i limiti delle proprietà, consente un completo ed immediato controllo delle scelte urbanistiche in relazione a questi due aspetti del territorio;
- all'aggiornamento delle carte tematiche relative alla tutela ambientale-paesaggistica, ZPS, rete natura 2000;
- alla redazione di apposita cartografia tematica in cui le varianti ammesse vengono rappresentate sulle tavole di assetto idrogeologico del territorio comunale PGUAP;
- alla schedatura di tutti gli edifici presenti all'interno del perimetro del centro storico, rivalutando le categorie d'intervento di "carattere generale" riportate nella cartografia del P.G.T.I.S. del 1993, aggiornando le stesse anche in ossequio all'art. 77 comma 1 lettera e) della L.P. 15/2015.-

METODOLOGIA DI STESURA DELLA VARIANTE

L'amministrazione ha attuato le scelte del PRG sulla base dei seguenti criteri metodologici:

1. analisi del contesto edilizio esistente, attraverso l'aggiornamento cartografico delle tavole di Piano, valutandone la consistenza, le dotazioni primarie e l'eventuale disponibilità volumetrica o di superficie cui riferirsi in via prioritaria per soddisfare le richieste dei censiti, mirando alla tutela e salvaguardia del territorio aperto;
2. verifica delle reti di urbanizzazione primaria insistenti sul territorio quale prerogativa all'individuazione di nuove aree insediative;
3. rappresentazione cartografica delle domande di variazione urbanistica accolte e ponderazione qualitativa e quantitativa delle medesime rispetto al contesto edificatorio circostante ed alle esistenti opere di infrastrutturazione territoriale;
4. verifica della compatibilità delle scelte progettuali in relazione agli strumenti di pianificazione superiore, con l'assetto idrogeologico del territorio e con le invariante definite nelle Norme Tecniche del Piano Urbanistico Provinciale.

Tale metodologia è stata esercitata dalla Giunta Comunale, composta dai seguenti membri:

Angelo Buffa	- Sindaco
Mirco Mezzanotte	- Vice Sindaco
Alessandra Dorigato	- Assessore
Giulia Agnolo	- Tecnico comunale
Bruno dott. Zampedri	- Segretario Comunale
arch. Lanfranco Fietta	- Tecnico incaricato della stesura della Variante
arch. Roberto Vignola	- Collaboratore

ANALISI DELLE PROPOSTE DI MODIFICA

**COMPLETE DI SCHEDE RIFERITE ALLA VERIFICA
DI ASSOGGETTAZIONE ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Le proposte di modifica pervenute, comprese quelle dell'Amministrazione comunale, sono state n. 38 della presente variante al Piano Regolatore Generale.

Di queste ben n. 3 sono state ritirate, e n. 7, dopo una approfondita disamina, non sono state giudicate accoglibili.

Di seguito si riportano le n. 28 proposte ritenute accoglibili perché risultate coerenti con i criteri programmatici e a seguire le n.6 varianti puntuali semplicemente inserite come presa d'atto approvate nel corso di questi ultimi anni nonché n.3 riferite a cambi di coltura e n.2 riferite ad errori materiali.

Ad ogni scheda, che non sia una semplice presa d'atto, è allegata la verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza di "coerenza interna", rispetto al quadro delimitato dal P.R.G. vigente, e di "coerenza esterna", rispetto alla pianificazione sovraordinata (PUP, PGUAP, CARTA RISORSE IDRICHE).-

VARIANTE 01

rif. domanda prot. n. 1115 del 27.04.2017

p.f. 1130/1

A Nord dell'abitato del centro storico di Cinte Tesino, in Loc. "SONORGO" è stata avanzata, da parte di più proprietari, la richiesta di cambio di destinazione urbanistica da "AREA A VERDE PUBBLICO" ad "AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO", per una superficie complessiva di mq. 155,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'attuale destinazione a VERDE PUBBLICO di fatto ricade su una porzione di lotto triangolare per una percentuale di superficie di circa il 25% rispetto alla superficie rimanente con destinazione a RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO;
- il lotto è altresì completamente integrato nella vasta superficie destinata a RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO;
- costituisce un ritaglio del lotto determinato da una strada di progetto che, con la variante n. 17, viene cancellata. Conseguentemente pare opportuno destinare a tutto il lotto un'unica destinazione urbanistica.

Sulla base di tali elementi si è provveduto al cambio di destinazione della porzione di lotto destinandola da "Area a verde pubblico" ad area "RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO".

Stante le motivazioni sopradescritte la richiesta, anche a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta**, anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Scheda superata a seguito di recepimento osservazione.

VARIANTE 01		CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA A VERDE PUBBLICO” AD “AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO”	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un’area da “area a verde pubblico” ad “area residenziale di completamento”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°01.- L’area è urbanizzata e contigua ad un comparto residenziale esistente.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell’art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979			
NON SOGGETTA	<u>interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:</u>		
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”			
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto		
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO	
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell’art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO	
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell’elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l’individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO	
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO	
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	SI	
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L’intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)			
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO	
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO	
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO	
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	SI	
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO	
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO	
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L’ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO	

VARIANTE 02

proposta dall'Amministrazione comunale

p.f. 1136

A Nord dell'abitato del centro storico di Cinte Tesino, in Loc. "SONORGO", è stata avanzata, da parte dell'Amministrazione comunale, la richiesta di cambio della destinazione urbanistica da "AREA A VERDE PUBBLICO" ad "AREA AGRICOLA", per una superficie complessiva di mq. 168,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'area, di modeste dimensioni, è attualmente destinata a "VERDE PUBBLICO" come tutta la grande area attigua delimitata da una strada di progetto che nella seguente scheda n. 17 viene cancellata. L'Amministrazione comunale, infatti, non ritiene più necessario vincolare tale superficie a verde pubblico tanto che viene proposto, nella seguente scheda n. 11, il cambio di destinazione ad AREA AGRICOLA contemporaneamente all'eliminazione della sopradescritta strada.
Di fatto il cambio di destinazione rientra in una più ampia scelta di ridisegno urbanistico della zona a favore dell'area agricola delimitante l'abitato.

Sulla base di tali elementi si è provveduto alla variazione della destinazione da "Area a verde pubblico" ad "AREA AGRICOLA".

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta**, anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche.

Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA "AREA A VERDE PUBBLICO" AD "AREA AGRICOLA"		
VARIANTE 02		
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un'area da "area a verde pubblico" ad "area agricola", contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°02.- La superficie interessata è contigua ad un'area agricola esistente.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTE TESINO rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 03

rif. domanda prot. n. 3011 del 25.11.2013 / n. 1123 del 27.04.2017 / n. 1165 del 02.05.2017

pp.ff. 203/3-277/1-277/2-277/3

A Nord-Ovest dell'abitato di Cinte Tesino, in Loc. "PRATI IN PIN", è stata avanzata la richiesta, da parte di più comproprietari, di cambio di destinazione urbanistica da "AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO" ad "AREA AGRICOLA" per una superficie complessiva di mq. 2910,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la superficie interessata dal cambio di destinazione è ubicata sull'estremità Nord-Ovest di una più ampia area residenziale quasi del tutto edificata;
- la modifica non comporta, conseguentemente, alcun effetto negativo sul piano del disegno urbanistico complessivo dell'abitato, che vede restringersi sul perimetro esterno un'area residenziale.

Sulla base di tali elementi si è provveduto al cambio di destinazione della porzione di superficie richiesta da "Area residenziale di completamento" ad "AREA AGRICOLA".

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta**, anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

NB. in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 45 comma 4 della L.P. 15/2015, si è provveduto ad indicare cartograficamente il vincolo decennale di ripristino dell'edificabilità.

Verifica di coerenza

Non emergono elementi critici rispetto alla variante proposta.

VARIANTE 03	CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO” AD “AREA AGRICOLA”	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un’area da “residenziale di completamento” ad “area agricola”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°03.- La superficie interessata è contigua ad un’area agricola esistente.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell’art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell’art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell’elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l’individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L’intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L’ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 04

rif. domanda prot. n.1528 del 01.07.2015

pp.ff. 1652-1653-1654/1-1654/2-1656-1657-1660 - 1661 - 1662 - 1663 - 1664 - 1665/1 -1842/2-1843-3959/1

A Sud dell'abitato del centro storico di Cinte Tesino, in Loc. "SCUSIE", è stata avanzata una richiesta, da parte di più proprietari, per il cambio di destinazione urbanistica da "AREA A LOTTIZZAZIONE" ad "ALTRE AREE AGRICOLE" per una superficie complessiva di mq. 6075,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la superficie oggetto di richiesta è ubicata sull'estremità periferica Sud del centro abitato di Cinte Tesino;
- di forma triangolare è delimitata, da un lato, da una strada comunale che costituisce la circonvallazione del paese, dall'altro da una viabilità di progetto che, nella successiva scheda n. 15, l'Amministrazione comunale ritiene di eliminare. Di fatto anche isolata dal centro edificato, grazie ad un'area a verde pubblico (che viene modificata con la scheda n. 13 a verde privato), pare positivo, ai fini di un corretto disegno urbanistico, destinare la stessa ad "ALTRE AREE AGRICOLE".

Sulla base di tali elementi si è provveduto al cambio di destinazione della superficie richiesta da "Area a lottizzazione" ad "ALTRE AREE AGRICOLE".

La richiesta, quindi, **viene accolta** posto che non vi sono elementi ostativi a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

NB. in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 45 comma 4 della L.P. 15/2015, si è provveduto ad indicare cartograficamente il vincolo decennale di ripristino dell'edificabilità.

Verifica di coerenza

La variante interferisce con l'area di tutela ambientale e con l'area di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche.

Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO” AD “ALTRE AREE AGRICOLE”		
VARIANTE 04		
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un'area da “residenziale di nuovo impianto” ad “altre aree agricole”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°04.- La superficie interessata è contigua ad area destinata ad “altre aree agricole” esistente.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	<u>interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:</u>	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente”		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insiadativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici” e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	SI MIGLIORA

VARIANTE 05

rif. domanda prot. n. 2074 del 18.09.2015

p.f. 3804/1

In Loc. "Monte Mezza", su una porzione di territorio di proprietà esclusiva del richiedente, viene avanzata la richiesta di cambio di destinazione urbanistica da "AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO" ad "ALTRE AREE AGRICOLE", per una superficie complessiva di mq. 525,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- il lotto in oggetto è ubicato sull'estremità di un'area residenziale di completamento abbastanza grande;
- il cambio di destinazione ad area agricola non innesca quindi nessuna problematica anche ai fini di un corretto disegno urbanistico sul territorio;
- parimenti non crea impedimenti relativamente agli eventuali sottoservizi (reti tecnologiche) dei lotti limitrofi.

Sulla base di tali elementi si è quindi provveduto al cambio di destinazione della superficie richiesta da "Area residenziale di completamento" ad "ALTRE AREE AGRICOLE".

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

NB. in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 45 comma 4 della L.P. 15/2015, si è provveduto ad indicare cartograficamente il vincolo decennale di ripristino dell'edificabilità.

Verifica di coerenza

La variante interferisce con l'area di tutela ambientale.

Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 05		CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO” AD “ALTRE AREE AGRICOLE”	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un’area da “residenziale di completamento” ad “altre aree agricole”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°05.- La superficie è contigua ad un’area avente la stessa destinazione.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell’art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979			
NON SOGGETTA	<u>interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:</u>		
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”			
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto		
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO	
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell’art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO	
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell’elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l’individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO	
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO	
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO	
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L’intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)			
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO	
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO	
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO	
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	SI	
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO	
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO	
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L’ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO	

VARIANTE 06

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 1095-1096-1099-1100-1106/1-1102 / p.ed. 551

A Nord dell'abitato del centro storico di Cinte Tesino, in Loc. "SONORGO", è stata avanzata la richiesta, da parte dell'Amministrazione comunale, per il cambio di destinazione urbanistica da "AREA A PARCHEGGIO" ad "AREA AGRICOLA", per una superficie complessiva di mq. 2095,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'Amministrazione comunale, nel ripensare le scelte urbanistiche all'interno del paese, ritiene di non più vincolare la grande area attualmente a PARCHEGGIO;
- il cambio di destinazione di tutta la superficie attigua da "AREA A VERDE PUBBLICO" ad "AREA AGRICOLA", così come riportato nella seguente scheda n. 11, comporta coerentemente la presente scelta;
- considerando proprio la destinazione proposta nella sopraccitata scheda n. 11 ad area agricola, pare scontato destinare anche l'attuale superficie, ora a parcheggio, alla stessa destinazione. Da questa operazione si recupera una vasta zona a destinazione agricola, evitando la reiterazione di vincoli preordinati.

Sulla base di tali elementi si è quindi provveduto al cambio di destinazione della superficie richiesta da "Area a parcheggio" ad "AREA AGRICOLA".

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con il sistema infrastrutturale.

Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 06		CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA A PARCHEGGIO” AD “AREA AGRICOLA”	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un'area da “area a parcheggio” ad “area agricola”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°06.- L'area diventa contigua ad un'area agricola a seguito della variante n.11.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979			
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:		
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente”			
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto		
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.		NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.		NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.		NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente		SI
PRG Dotazione di servizi e attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente		NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente		NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)			
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP		NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)		NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.		NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”		NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)		NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP		NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche		NO

VARIANTE 07

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 1380/1-1380/2-1381/1-1381/2

Il lotto oggetto di richiesta è situato nella parte ad Est dell'abitato di Cinte Tesino ai margini del centro storico. La proposta consiste nella modifica della destinazione urbanistica da "AREA A PARCHEGGIO" ad "ALTRE AREE AGRICOLE" per una superficie complessiva di mq. 565,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'area è ubicata proprio sul perimetro esterno Est del centro storico. L'Amministrazione comunale, anche per evitare reiterazioni del vincolo preordinato, non ritiene necessario riproporre la destinazione anche in considerazione delle esigenze e dinamiche in essere per il paese;
- ai fini di un coerente e corretto disegno urbanistico il cambio di destinazione non crea nessuna problematica ma, anzi, ne migliora l'impianto proponendo la stessa destinazione ad "ALTRE AREE AGRICOLE" di tutta l'area adiacente presente sul lotto Est dell'abitato.

Sulla base di tali elementi si è quindi provveduto al cambio di destinazione della superficie richiesta da "Area a parcheggio" ad "ALTRE AREE AGRICOLE".

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con il sistema infrastrutturale e con l'area di tutela ambientale. Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 07		CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA "AREA A PARCHEGGIO" AD "ALTRE AREE AGRICOLE"	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un'area da "area a parcheggio" ad "altre aree agricole", contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°07.- La superficie è contigua ad un'area avente la stessa destinazione.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979			
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":		
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"			
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto		
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.		NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.		NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTE TESINO rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.		NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente		SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente		NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente		NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)			
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP		NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)		NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.		NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"		SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)		NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP		NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche		NO

VARIANTE 08

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 350-355-357/2-358-360

A Nord-Ovest dell'abitato di Cinte Tesino, in Loc. "SALBERI", viene avanzata la richiesta, da parte dell'Amministrazione comunale, di cambio di destinazione urbanistica da "AREA A PARCHEGGIO" ad "AREA AGRICOLA DI PREGIO" per una superficie complessiva di mq. 330,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- anche tale proposta dell'Amministrazione è conseguente alla scelta di eliminare, nella zona periferica Nord-Ovest dell'abitato di Cinte, una viabilità di progetto così come riportato nella seguente scheda n. 18;
- sull'estremità della sopraccitata viabilità è, infatti, individuata specificatamente una superficie a PARCHEGGIO;
- la scelta di eliminare la viabilità, peraltro in una zona destinata ad "AGRICOLA DI PREGIO" comporta coerentemente anche l'eliminazione di tale indicazione;
- la scelta è quindi da sostenere positivamente salvaguardando una zona visivamente esposta e, pertanto, interessata dal punto di vista paesaggistico.

Sulla base di tali elementi si è quindi provveduto al cambio di destinazione della superficie richiesta da "Area a parcheggio" ad "AREA AGRICOLA DI PREGIO".

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con il sistema infrastrutturale e con l'area di tutela ambientale. Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente. Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 08	CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA A PARCHEGGIO” AD “AREA AGRICOLA DI PREGIO”	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un'area da “area a parcheggio” ad “area agricola di pregio”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°08.- La superficie è contigua ad un'area avente la stessa destinazione.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”;	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente”		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici” e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 09

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 1186-1187

Il lotto oggetto di richiesta è situato nella parte Nord ai margini del centro storico dell'abitato di Cinte Tesino. La proposta consiste nella modifica della destinazione urbanistica da "AREA A PARCHEGGIO" ad "AREA A PARCHEGGIO DI PROGETTO" per una superficie complessiva di mq. 1030,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'area in oggetto è rappresentata come una superficie a parcheggio esistente, nella realtà il perimetro individuato non è mai stato oggetto di intervento per tale destinazione;
- pare corretto, oltre che necessario, aggiornare la cartografia destinando l'area a "PARCHEGGIO DI PROGETTO".

Sulla base di tali elementi si è quindi provveduto al cambio di destinazione della superficie richiesta da "Area a parcheggio" ad "AREA A PARCHEGGIO DI PROGETTO".

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

Non emergono elementi critici rispetto alla variante proposta.

VARIANTE 09		CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA A PARCHEGGIO” AD “AREA A PARCHEGGIO DI PROGETTO”	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un’area da “area a parcheggio” ad “area a parcheggio di progetto”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°09.- Il parcheggio non è attualmente esistente.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell’art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979			
NON SOGGETTA	<u>interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:</u>		
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”			
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto		
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO	
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell’art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO	
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell’elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l’individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO	
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO	
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO	
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L’intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)			
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO	
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO	
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO	
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	NO	
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO	
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO	
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L’ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO	

VARIANTE 10

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 105/2-105/3

Il lotto oggetto di richiesta è situato ad Ovest del centro storico dell'abitato di Cinte Tesino. La proposta consiste nella modifica della destinazione urbanistica da "AREA A PARCHEGGIO" ad "AREA A PARCHEGGIO DI PROGETTO" per una superficie complessiva di mq. 430,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'area in oggetto è rappresentata come una superficie a parcheggio esistente, nella realtà l'area non è mai stata interessata da lavori finalizzati alla realizzazione di un parcheggio;
- l'Amministrazione, credendo comunque utile la futura realizzazione, ritiene di aggiornare la cartografia destinando l'area a "PARCHEGGIO DI PROGETTO".

Sulla base di tali elementi si è quindi provveduto al cambio di destinazione della superficie richiesta da "Area a parcheggio" ad "AREA A PARCHEGGIO DI PROGETTO".

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con l'area di tutela ambientale.

Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 10	CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA A PARCHEGGIO” AD “AREA A PARCHEGGIO DI PROGETTO”	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un'area da “area a parcheggio” ad “area a parcheggio di progetto”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°10.- Il parcheggio non è attualmente esistente.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	<u>interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:</u>	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente”		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 11

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 1022-1023-1090-1102-1104/1-1109-1111-1112-1113-1116/1-1116/2-1117-1118-1120-1121-1128/1-1128/2-1130/2-1132-1134 / pp.ed. 551-436

A Nord del centro storico dell'abitato di Cinte Tesino, in Loc. "SONORGO", è stata avanzata la richiesta, da parte dell'Amministrazione comunale, di cambio di destinazione urbanistica da "AREA A VERDE PUBBLICO" ad "AREA AGRICOLA", per una superficie complessiva di mq. 8635,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'Amministrazione comunale ritiene che tutta questa grande superficie a destinazione VERDE PUBBLICO, situata nella parte periferica Nord-Est dell'abitato, non si può necessariamente ridimensionando alcune scelte e prescrizioni effettuate nei decenni scorsi;
- tale modifica viene a collegarsi, conseguentemente, anche all'eliminazione dell'area a parcheggio di cui alla scheda n. 06;
- tutte le superfici vengono quindi, per omogeneità, destinate ad "AREA AGRICOLA" eliminando la reiterazione del vincolo preordinato.

Sulla base di tali elementi si è quindi provveduto al cambio di destinazione della superficie richiesta da "Area a verde pubblico" ad "AREA AGRICOLA".

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche.

Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 11	CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA A VERDE PUBBLICO” AD “AREA AGRICOLA”	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un’area da “area a verde pubblico” ad “area agricola”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°11.- La superficie è contigua ad un’area agricola esistente.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell’art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell’art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell’elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l’individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L’intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insiadativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L’ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 12

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 1624/1-1624/2-1625/2

A Sud dell'abitato di Cinte Tesino, in Loc. "SCUSIE", è stata avanzata la richiesta, dal comune, per il cambio di destinazione urbanistica da "AREA A VERDE PUBBLICO" ad "AREA A VERDE PRIVATO" per una superficie complessiva di mq. 1310,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la modesta area è posta proprio all'estremità Sud-Est dell'abitato di Cinte, lungo una strada comunale da potenziare che porta ai "MASI DI SOPRA";
- anche ai fini di evitare il vincolo di reiterazione l'Amministrazione comunale propone di modificare la destinazione da verde pubblico a verde privato. Ritiene infatti opportuno che la superficie sia identificata diversamente dalla destinazione "agricola di pregio" sia per la collocazione fra le due strade che per la configurazione planialtimetrica.

Sulla base di tali elementi si è quindi provveduto al cambio di destinazione della superficie richiesta da "Area a verde pubblico" ad "AREA A VERDE PRIVATO".

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche, con l'area di tutela ambientale, determina l'aggravio del rischio (PGUAP) e interferisce con l'area di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche.

Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 12	CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA A VERDE PUBBLICO” AD “AREA A VERDE PRIVATO”	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un'area da “area a verde pubblico” ad “area a verde privato”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°12.-	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	<u>interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:</u>	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente”		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici” e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	SI

VARIANTE 13

rif. domanda prot. n. 1568 del 21.06.2013 / n. 1528 del 01.07.2015

pp.ff. 1636/3-1636/5-1648-1649/1-1649/2-1650-1654/2-1655-1656 / pp.ed. 382 -451 - 586

A Nord dell'abitato ed ai margini del perimetro del centro storico di Cinte è stata avanzata la richiesta, da parte di più proprietari, di cambio di destinazione urbanistica da "AREA A VERDE PUBBLICO" ad "AREA A VERDE PRIVATO", per una superficie complessiva di mq. 3535,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'area confina sul lato Est con il centro storico, sul lato Nord con un'area per ATTREZZATURE E SERVIZI più precisamente CIMITERIALE mentre sui due lati rimanenti, ad Ovest con una strada comunale ed a Sud con un'area RESIDENZIALE ora proposta ad AREA AGRICOLA come riportato nella scheda n. 04 della presente variante al P.R.G.;
- l'Amministrazione comunale ritiene che il cambio di destinazione sia pertinente ed opportuno anche per evitare la reiterazione del vincolo.

Sulla base di tali elementi si è quindi provveduto al cambio di destinazione della superficie richiesta da "Area a verde pubblico" ad "AREA A VERDE PRIVATO".

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche e con l'area di tutela ambientale.

Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 13	CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA A VERDE PUBBLICO” AD “AREA A VERDE PRIVATO”	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un'area da “area a verde pubblico” ad “area a verde privato”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°13.-	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”;	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente”		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTE TESINO rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 14

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 91/3-91/4-91/7-91/9-92/1-92/2-92/4-92/5-92/6-92/7-104/2-104/3-105/4

p.ed. 531

Ad Ovest del centro storico di Cinte Tesino è presente un'area a "Verde pubblico" sulla quale è stata avanzata una richiesta di cambio di destinazione da "AREA A VERDE PUBBLICO" ad "AREA A VERDE PRIVATO".

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'area, di forma irregolare allungata, è posta praticamente fra un tratto centrale del perimetro del centro storico e la sovrastante strada comunale, identificata come variante esterna dell'abitato;
- il vigente P.R.G. individua l'area a "VERDE PUBBLICO" con il presupposto di salvaguardare la zona ed assicurare un "cuscinetto" verde ai margini del centro storico;
- l'Amministrazione sostiene tale finalità senza però ricadere nella reiterazione del vincolo di destinazione, pertanto ritiene opportuno individuare nella categoria di "VERDE PRIVATO" la destinazione urbanistica più consona.

Sulla base di tali elementi si è provveduto all'inserimento di un'area **residenziale di completamento** valutando peraltro positivamente il corretto riscontro ai principi di coerenza formale planivolumetrica del territorio.

Sulla base di tali elementi si è quindi provveduto al cambio di destinazione della superficie richiesta da "Area a verde pubblico" ad "AREA A VERDE PRIVATO".

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche e con l'area di tutela ambientale.

Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 14	CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA A VERDE PUBBLICO” AD “AREA A VERDE PRIVATO”	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un'area da “area a verde pubblico” ad “area a verde privato”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°14.-	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	<u>interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:</u>	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente”		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insiadativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici” e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 15

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 1636/2-1636/3-1636/5-1638-1656-1657-1658-1659-1654/1-1660-1661-1662-1663-1843-1845-1846-1847-1848-3949/1

L'Amministrazione comunale propone di eliminare un tratto di viabilità di progetto sita a Sud dell'abitato di Cinte Tesino.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- trattasi di un tratto di strada che ipotizzava un collegamento tra l'estremità Sud del centro storico ed una circonvallazione esistente;
- si presuppone che il non facile e comunque dispendioso intervento sia stato previsto anche per servire una discreta area residenziale che, con la presente variante e più precisamente con la scheda n. 04, viene di fatto proposta l'eliminazione ed il ripristino ad "ALTRE AREE AGRICOLE";
- valutata anche la situazione dal punto di vista dei flussi veicolari non vi sono elementi ostativi oggettivi per l'eliminazione.

Sulla base di tali elementi si è quindi provveduto all'eliminazione del tratto stradale.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con il sistema infrastrutturale, con l'area di tutela ambientale e con l'area di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche.

Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 15	ELIMINAZIONE VIABILITA' DI PROGETTO	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per l'eliminazione della viabilità di progetto contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°15.-	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	SI MIGLIORA

VARIANTE 16

proposta dall'Amministrazione comunale

p.f. 1130/2

A Nord del centro abitato di Cinte Tesino, in Loc. "SONORGO", è stata avanzata la richiesta, da parte di un proprietario, di cambio di destinazione urbanistica da "AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO" ad "AREA AGRICOLA", per una superficie complessiva di mq. 165,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la modesta area, di forma triangolare, si trova sul perimetro di una più vasta area residenziale parzialmente utilizzata. Infatti sul perimetro della stessa vi sono ancora molte aree libere;
- la superficie costituisce una piccola porzione di terreno che, a seguito della proposta avanzata con la scheda n. 11, viene ad essere delimitata da AREA AGRICOLA;
- non si ravvisano problemi al fine di destinare il lotto triangolare ad "AREA AGRICOLA".

Sulla base di tali elementi si è quindi provveduto al cambio di destinazione della superficie richiesta da "Area residenziale di completamento" ad "AREA AGRICOLA".

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

NB. in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 45 comma 4 della L.P. 15/2015, si è provveduto ad indicare cartograficamente il vincolo decennale di ripristino dell'edificabilità.

Verifica di coerenza

Non emergono elementi critici rispetto alla variante proposta.

VARIANTE 16		CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO” AD “AREA AGRICOLA”	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un’area da “residenziale di completamento” ad “area agricola”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°16.- L’area diventa contigua ad un’area agricola a seguito della variante n.11.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell’art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979			
NON SOGGETTA	<u>interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:</u>		
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”			
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto		
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO	
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell’art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO	
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell’elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l’individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO	
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO	
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO	
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L’intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)			
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO	
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO	
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO	
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	NO	
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO	
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO	
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L’ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO	

VARIANTE 17

proposta dall'Amministrazione comunale

p.ed. 436 – pp.ff. 1095-1099-1100-1104/1-1116/1-1130/1-1130/2-1136-1138-1193-1198/2-1199-1201-1203-1205

A delimitazione di un'area residenziale di completamento, posta a Nord-Est dell'abitato in Loc. "SONORGO" vi è un tratto di viabilità di progetto che l'Amministrazione comunale ritiene di eliminare.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- il tratto di strada di progetto presente sul vigente P.R.G. veniva a collocarsi fra il margine esterno di un'area residenziale di completamento ed una vasta area a "VERDE PUBBLICO", completa pure di un'area a parcheggio di progetto;
- con la proposta di eliminazione queste due destinazioni (vedasi riferimento alle rispettive schede n. 06 e n. 11 della presente variante al P.R.G.) viene di fatto meno l'esigenza di prevedere in zona una viabilità di servizio;
- le due soprariportate varianti prevedono, infatti, semplicemente una vasta area agricola.

Sulla base di tali elementi si è quindi provveduto all'eliminazione del tratto stradale.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con il sistema infrastrutturale e con l'area di tutela ambientale. Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 17	ELIMINAZIONE VIABILITA' DI PROGETTO	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per l'eliminazione della viabilità di progetto contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°17.-	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000";	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 18

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 284/1-287-312/1-314-316/1-317-319-320-322-323-324-341-342/1-342/2-345-350-358-360-362/1-362/4-3930 / p.ed. 419

A Nord-Ovest dell'abitato di Cinte Tesino, in Loc. "SALBERI", viene avanzata, da parte dell'Amministrazione comunale, la richiesta di eliminazione di un tratto di viabilità di progetto.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- trattasi di una viabilità che praticamente taglia a metà un'"AREA AGRICOLA DI PREGIO" che, obiettivamente, non abbisogna di una prescrizione così come riportata nella vigente cartografia di Piano;
- va ricordato che è peraltro presente, sull'estremità della prevista strada, un'area a parcheggio che, con la precedente scheda n. 08, viene eliminata;
- di conseguenza, con la nuova prescrizione, viene salvaguardata da possibili interventi significativi un'area delicata anche dal punto di vista paesaggistico.

Sulla base di tali elementi si è quindi provveduto all'eliminazione del tratto stradale.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con il sistema infrastrutturale e con l'area di tutela ambientale. Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 18	ELIMINAZIONE VIABILITA' DI PROGETTO	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per l'eliminazione della viabilità di progetto contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°18.-	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	<u>interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":</u>	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature Pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 19

proposta dall'Amministrazione comunale

p.f. 3930

A Nord-Ovest dell'abitato di Cinte Tesino, in Loc. "SALBERI", vi è la p.f. 3930 identificativa di una sede stradale. L'Amministrazione comunale ritiene opportuno aggiornare la cartografia.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- dalla mappa catastale è presente tale particella fondiaria che. In effetti, identifica un sedime stradale;
- pare opportuno prenderne atto aggiornando la cartografica.

Sulla base di tali elementi si è provveduto ad inserire come "VIABILITA' LOCALE" il sedime della p.f. 3930.

La richiesta, sulla base dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con il sistema infrastrutturale e con l'area di tutela ambientale. Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 19	CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “ALTRE AREE AGRICOLE”, “AGRICOLA DI PREGIO” E “BOSCO” AD “AREA A VIABILITA’ LOCALE ESISTENTE”	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un’area da “altre aree agricole, agricola di pregio e bosco” ad “area a viabilità locale esistente”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°19.- L’area si configura come una strada di interesse locale esistente.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell’art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	<u>interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:</u>	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell’art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell’elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l’individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature Pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L’intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L’ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 20/A

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 993-994-995-996/1-996/2-997-998-1002/1-1002/2-986/1

In Loc. "SARE" vi sono due aree destinate a "PASCOLO". L'Amministrazione comunale, ritenendole boscate, chiede l'aggiornamento cartografico.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- le due aree contigue, divise da una stradina comunale risultano, in effetti, boscate;
- come presa d'atto e considerando che sono inserite in un contesto boscato, come da indicazioni di Piano, si ritiene opportuno aggiornare la cartografia.

Sulla base di tali elementi si è provveduto alla variazione cartografica dell'area posta più a Nord, individuata con il n. 20A, destinandola ad "AREA A BOSCO".

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con l'area di tutela ambientale.

Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 20A	CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA A PASCOLO” AD “AREA A BOSCO “	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un’area da “area a pascolo” ad “area a bosco”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°20A.- La superficie è contigua ad un’area a bosco esistente.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell’art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”;	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell’art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell’elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l’individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature Pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L’intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L’ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 20/B

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 1271-1272-1276-1277-1278-1279-1284/1

In Loc. "SARE" vi sono due aree destinate a "PASCOLO". L'Amministrazione comunale, ritenendole boscate, chiede l'aggiornamento cartografico.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- le due aree contigue, divise da una stradina comunale risultano, in effetti, boscate;
- come presa d'atto e considerando che sono inserite in un contesto boscato, come da indicazioni di Piano, si ritiene opportuno aggiornare la cartografia.

Sulla base di tali elementi si è provveduto alla variazione cartografica dell'area posta più a Nord, individuata con il n. 20B, destinandola ad "AREA A BOSCO".

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con l'area di tutela ambientale.

Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 20B	CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA A PASCOLO” AD “AREA A BOSCO”	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un’area da “area a pascolo” ad “area a bosco”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°20B.- La superficie è contigua ad un’area a bosco esistente.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell’art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”;	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell’art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell’elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l’individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature Pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L’intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L’ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 21

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 1482/3-1517/4-1525-1584/1-1586-1592 - 1593 - 1594 - 1595/1 - 1595/2 - 1595/3 -1596/1-1596/2-1596/3-1597/3-1598-1599/1

In Loc. "VALLE DELL'ORSO" posta sotto il paese di Cinte Tesino, sul lato Sud-Est, vi è una superficie destinata a "PASCOLO". L'Amministrazione comunale ritiene di destinarla ad "AREA AGRICOLA".

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'area in oggetto ricade nel mezzo fra un'ampia zona a "BOSCO" (nella parte Est) ed un altrettanto vasta area destinata ad "ALTRE AREE AGRICOLE":
- la sua superficie modesta e l'omogeneità con l'attigua area AGRICOLA evidenzia tutti i presupposti oggettivi per individuarla come area AGRICOLA.

Sulla base di tali elementi si è quindi provveduto al cambio di destinazione della superficie richiesta da "Area a pascolo" ad "ALTRE AREE AGRICOLE".

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con l'area di tutela ambientale e con l'area di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche.

Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 21		CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA A PASCOLO” AD “ALTRE AREE AGRICOLE”
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un’area da “area a pascolo” ad “altre aree agricole”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°21.- La superficie è contigua ad un’area con destinazione “altre aree agricole” esistente.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell’art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”;	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell’art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell’elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l’individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature Pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L’intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L’ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	SI

VARIANTE 22

proposta dall'Amministrazione comunale

p.f. 1138

A Nord del centro storico dell'abitato di Cinte Tesino, in Loc. "SONORGO", è stata avanzata, da parte dell'Amministrazione comunale, la richiesta di cambio di destinazione urbanistica da "AREA A VERDE PUBBLICO" ad "AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO", per una superficie complessiva di mq. 140,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la modesta superficie, di forma triangolare, è posta sul margine di un'ampia area residenziale di completamento;
- la richiesta è finalizzata a regolarizzare un lotto per migliorarne funzionalmente il suo utilizzo edificatorio;
- va precisato che tale proposta può essere considerata grazie alla variante di cui alla scheda n. 17, in particolare in quanto prevede l'eliminazione di una strada di progetto ritenuta non più necessaria a seguito dell'eliminazione dell'area attigua destinata a "VERDE PUBBLICO" di cui alla scheda n. 11;
- la proposta non viene, di fatto, ad alterare minimamente o modificare l'impianto complesso dell'area residenziale di completamento esistente.

Sulla base di tali elementi si è provveduto al cambio di destinazione della modesta area destinandola a "RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO" come l'area attigua.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Scheda superata a seguito di recepimento osservazione.

VARIANTE 22	CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA A VERDE PUBBLICO” AD “AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO”	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un’area da “area verde pubblico” ad “area residenziale di completamento”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°22.- L’area è urbanizzata e contigua ad un comparto residenziale esistente.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell’art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell’art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell’elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l’individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature Pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L’intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L’ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 23

rif. domanda prot. n. 651 del 03.03.2017

pp.ff. 415 e limitrofe

Nella parte alta posta a Nord dell'abitato di Cinte Tesino è presente una vasta area per "ATTREZZATURE E SERVIZI", viene proposto di destinare la superficie ad "ALTRE AREE AGRICOLE" per una superficie complessiva di mq. 106.365,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la significativa dimensione destinata ad area per attrezzature e servizi era stata individuata a seguito di un'iniziativa importante destinata a sostenere la ricettività del paese;
- la situazione economica generale più difficile ha, di fatto, bloccato tale iniziativa pertanto l'Amministrazione comunale ritiene di riproporre per la zona la destinazione agricola.

Sulla base di tali elementi si è provveduto al cambio di destinazione urbanistica destinando tutta la superficie ad "ALTRE AREE AGRICOLE".

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche e con l'area di tutela ambientale.

Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 23	CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA PER ATTREZZATURE E SERVIZI (SPORTIVA ALL’APERTO)” AD “ALTRE AREE AGRICOLE”	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un’area da “area per attrezzature e servizi (sportiva all’aperto)” ad “altre aree agricole”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°23.- La superficie è contigua anche ad aree con destinazione “altre aree agricole” esistenti.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell’art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”;	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell’art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell’elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l’individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature Pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L’intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L’ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 24

rif. domanda prot. n. 653 del 03.03.2017

pp.ff. 3150 e limitrofe

L'area interessata è ubicata in Loc. "RIVE DEL PIAN DI MELLA". La proposta consiste nella modifica della destinazione urbanistica da "AREA PER CAMPEGGIO" ad "ALTRE AREE AGRICOLE" per una superficie complessiva di mq. 69.500,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la zona si trova a qualche chilometro di distanza dal paese di Cinte Tesino, lungo la valle solcata dal torrente Grigno caratterizzata, un tempo, da una superficie prativa era stata individuata come un'ideale sede per un campeggio attrezzato;
- su richiesta di alcuni proprietari e con la volontà dell'Amministrazione comunale si ritiene che tale destinazione non sia più consona al luogo e comunque non più percorribile;
- tutta l'area è circondata da BOSCO tranne che per una porzione di terreno destinata ad "ALTRE AREE AGRICOLE";
- la proposta è quindi di assegnare all'area in oggetto la stessa destinazione urbanistica.

Sulla base di tali elementi si è quindi provveduto al cambio di destinazione della superficie richiesta da "Area a campeggio" ad "ALTRE AREE AGRICOLE".

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con l'area di tutela ambientale.

Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 24	CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA PER CAMPEGGIO” AD “ALTRE AREE AGRICOLE”	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un'area da “area a campeggio” ad “altre aree agricole”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°24.- La superficie è contigua anche ad un'area con destinazione “altre aree agricole” esistente.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”;	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente”		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature Pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 25

rif. domanda prot. 2663 del 25/10/2016

p.f. 3706/1

in Loc. "MONTE MEZZA" è stata avanzata la richiesta, da parte dei proprietari, di cambio di destinazione urbanistica da "AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO" ad "AREA AGRICOLA" per una superficie complessiva di mq. 310,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la modesta area di trova praticamente ai margini del perimetro dell'area residenziale. La proprietà ritiene di non dover utilizzare la sua possibilità edificatoria;
- dalla lettura cartografica l'area è posta fra due piccole ali residenziali ma si ritiene che il cambio di destinazione rientri comunque in un corretto disegno urbanistico di riduzione delle aree residenziali montane;
- per tale motivo si sostiene la richiesta;
- dal punto di vista infrastrutturale non si rilevano problemi ostativi.

Sulla base di tali elementi si è quindi provveduto al cambio di destinazione urbanistica destinando l'area ad "AGRICOLA DI PREGIO" in coerenza con la destinazione di zona presente per le aree agricole.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

NB. in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 45 comma 4 della L.P. 15/2015, si è provveduto ad indicare cartograficamente il vincolo decennale di ripristino dell'edificabilità.

Verifica di coerenza

La variante interferisce con il sistema delle invariante del PUP e con l'area di tutela ambientale.

Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 25		CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO AD AREA AGRICOLA DI PREGIO	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un' "area residenziale di completamento" ad "area agricola di pregio", contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°25.- La superficie è contigua ad un'"area agricola di pregio" esistente.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979			
NON SOGGETTA	<u>interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":</u>		
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"			
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto		
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO	
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO	
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO	
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO	
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO	
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)			
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	SI	
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO	
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO	
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI	
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO	
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO	
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO	

VARIANTE 26

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 3938-818-830/2-853-859-860-862-864

A Nord-Est dell'abitato di Cinte Tesino vi è la necessità di individuare un nuovo tracciato stradale, in sostituzione di uno esistente, per consentire un accorpamento agrario prevedendo una migliore utilizzazione dell'area. L'Amministrazione comunale ritiene opportuno aggiornare la cartografia inserendo il sedime della nuova viabilità.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- il progetto di questo nuovo tracciato, individuato per migliorare funzionalmente l'accesso alla Loc. "VALLI DEL MOLINO" risulta identificato a seguito di un tipo di frazionamento già approvato;
- risulta peraltro già esistente una delibera consigliare del comune per la permuta fra nuovo e vecchio sedime, finalizzato anche a migliorare l'accessibilità all'"ACROPARK";
- si provvede pertanto a prendere atto dell'operazione intrapresa aggiornando la cartografia.

Sulla base di tali elementi si è provveduto ad inserire nella cartografia il nuovo sedime della stradina.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con il sistema infrastrutturale con l'area di tutela ambientale. Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente. Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 26	CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA ALTRE AREE AGRICOLE A VIABILITA' DI PROGETTO	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di una superficie destinata da "altre aree agricole" a "viabilità di progetto", contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°26.-	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 27

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 1565-1566

Su richiesta dell'Amministrazione comunale viene proposto un cambio di destinazione, in Loc. "VAL DEL MOLIN", atto a permettere la realizzazione di alcune modeste strutture di carattere religioso.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la zona è ubicata a valle dell'abitato di Cinte Tesino, sul lato Est, in prossimità del torrente GRIGNO. Zona caratterizzata principalmente da area boscata con qualche radura in prossimità di alcuni edifici rurali;
- da alcuni anni, nella comunità di Cinte, è presente un Monaco Buddista che, in tale zona, ha trovato sede per fondare l'unico tempio buddista nella provincia di Trento;
- l'Amministrazione comunale è fortemente impegnata nel sostenere l'attività del Monaco che, nel corso di questi ultimi anni, ha incrementato notevolmente l'attenzione e l'interesse di molte persone;
- di conseguenza pare necessario sostenere, in un habitat adeguato quale quello individuato, l'iniziativa e l'attività di carattere culturale, meditativo e di studio proposta;
- considerando il particolare utilizzo dell'area si provvede ad inserire nella categoria "ZONE PER ATTREZZATURE E SERVIZI PRIVATI DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE" la zona individuata con la sottospecificazione relativa ad "ATTREZZATURE RELIGIOSE";
- la zona disciplinata dal presente articolo va a comprendere necessariamente aree destinate ad attrezzature e servizi di proprietà privata ma di interesse pubblico che non sono destinate ad essere acquisite alla piena disponibilità dell'Amministrazione pubblica;
- considerando la particolare destinazione ed il sito su cui tale iniziativa si potrà svolgere, si prevede che le volumetrie esistenti, dimensionalmente molto modeste, possano essere ampliate del 150%, ospitando anche attività accessorie, purchè strettamente funzionali alla specifica destinazione;
- è altresì previsto, una tantum, una struttura di copertura atta ad ospitare attività ludico-sportive e meditative avente una dimensione planimetrica massima di

mt. 12,00 x 24,00 con copertura a due falde ed un'altezza massima al colmo di mt. 5,50.

Sulla base di tali elementi si è provveduto al cambio di destinazione della superficie interessata inserendola in “ZONE PER ATTREZZATURE E SERVIZI PRIVATI DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE”

Stante le motivazioni soprariportate la richiesta, anche a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene parzialmente accolta** anche in relazione all'esito alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con l'area di tutela ambientale e determina l'aggravio del rischio (PGUAP).

Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 27	CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA AREA A BOSCO A ZONE PER ATTREZZATURE E SERVIZI PRIVATI DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un'area da "area a bosco" a "zone per attrezzature e servizi privati di interesse pubblico generale", contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°27.-	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

ALTRE VARIAZIONI CARTOGRAFICHE

VARIANTI: OP00 – OP01 – OP02 – OP03 – OP04 – OP05

Sono riferite al recepimento di varianti puntuali per OPERE PUBBLICHE approvate nel corso degli ultimi anni.

Alcune sono ubicate nella zona Nord dell'abitato, altre sono site in loc. "MONTE MEZZA".

L'inserimento si configura come semplice, quanto necessaria, presa d'atto.

VARIANTI: CC01 – CC02 – CC03

Sono riferite al recepimento cartografico in quanto interessate ad aree assoggettate a semplice cambio di coltura.

Queste aree risultano sparse su tutto il territorio comunale.

L'inserimento si configura come semplice, quanto necessaria, presa d'atto.

VARIANTI: EM01 – EM02

Si riferiscono ad errori materiali individuati in fase di lettura della cartografia.

Le aree interessate sono ubicate in Loc. "MONTE MEZZA". La EM01 in loc. "Farinello" e la EM02 in loc. "Priare", ambedue da "BOSCO" sono destinate ad "AGRICOLA DI PREGIO".

L'operazione di variazione cartografica si configura come semplice aggiornamento e conseguente presa d'atto.-

BILANCIO RESIDENZIALE

AREE SOGGETTE AL VINCOLO DI INEDIFICABILITA' DECENNALE

Su proposta dei censiti, si è provveduto allo stralcio della destinazione residenziale per le seguenti varianti cartografiche:

VARIANTE 03	MQ. 2.910,00
VARIANTE 04	MQ. 6.075,00
VARIANTE 05	MQ. 525,00
VARIANTE 16	MQ. 165,00
VARIANTE 25	MQ. 310,00
PER UN TOTALE DI	MQ. 9.985,00

AREE RESIDENZIALI DESTINATE A PRIMA CASA

NON E' INSERITO NESSUN LOTTO

AREE RESIDENZIALI FUNZIONALI A REGOLARIZZAZIONI CARTOGRAFICHE E COERENZA PIANIFICATORIA

VARIANTE 01	MQ. 155,00
VARIANTE 22	MQ. 140,00
PER UN TOTALE DI	MQ. 295,00

In termini di edificazione, può assumersi a riferimento una cubatura pari a mc.700,00 quale dimensione standard di un edificio residenziale monofamiliare nel territorio comunale.

Ne deriva che:

- con la rinuncia all'edificabilità, non verranno edificati circa **14 edifici monofamiliari**;
- non è previsto l'inserimento di nessun nuovo lotto residenziale, e quindi la previsione è di **0 edifici monofamiliari**;

PROPOSTE DI MODIFICA NON ACCOLTE

Domanda n. 1

rif. domanda prot. n. 2713 dd. 18.10.2013

pp.ff. 3473-3476-3479

In Loc. "MONTE MEZZA" viene avanzata una richiesta di cambio di destinazione da "AREA A BOSCO" ad "AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO".

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la richiesta viene ad interessare un'area isolata, rispetto alle zone residenziali presenti sul territorio, pertanto la proposta risulta non coerente con un corretto disegno urbanistico che vieta la possibilità di creare aree residenziali a "macchia di leopardo" sul territorio.

In considerazione dell'annotazione soprariportata, ed in ossequio ai criteri deontologici assunti per la disamina della domanda, il cambio di destinazione **non può essere accolto.-**

Domanda n. 2

rif. domanda prot. n. 2950 del 14.11.2013

pp.ff. 270-274/1-277/4

Nella parte periferica residenziale, posta a Nord-Ovest dell'abitato di Cinte Tesino, il proprietario delle pp.ff. soprariportate chiede che le stesse siano escluse dalla destinazione RESIDENZIALE.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la configurazione planimetrica delle pp.ff. in oggetto si presenta di forma allungata quanto irregolare costituendo, di fatto, un ritaglio di superficie posta ai margini di un'area a destinazione "RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO" ma contigua, in tutta la sua lunghezza, ad un'area destinata a "RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO";
- la proposta di creare un'isola non residenziale fra due esistenti contrasta nettamente con i criteri generali perseguiti dall'Ufficio Urbanistico Provinciale.

Sulla base di tali elementi e considerazioni la richiesta, necessariamente, **non viene accolta.**-

Domanda n. 3

rif. domanda prot. n. 1788 del 19.07.2016

pp.ff. 262/1-262/3-263/2

Nella parte periferica residenziale, posta a Nord-Ovest dell'abitato di Cinte Tesino, i proprietari delle pp.ff. soprariportate chiedono che le stesse siano escluse dalla destinazione RESIDENZIALE.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la configurazione planimetrica dell'area identificata nelle pp.ff. in oggetto presenta una forma allungata, a forma di "pipa", che si colloca fra l'area "RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO", di cui fa parte, ed una zona destinata, per una porzione, a "RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO" ed una porzione a "PARCHEGGIO";
- la proposta di creare "un'isola" non residenziale fra due esistenti contrasta nettamente con i criteri generali perseguiti dall'Ufficio Urbanistico Provinciale.

Sulla base di tali elementi e considerazioni la richiesta, necessariamente, **non viene accolta.-**

Domanda n. 4

rif. domanda prot. n. 1788 del 19.07.2016

pp.ff. 1181-1182

L'area è ubicata in prossimità del centro storico di Cinte Tesino, i proprietari chiedono che le pp.ff. in oggetto vengano stralciate dalla destinazione RESIDENZIALE.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la superficie delle due pp.ff. in oggetto è ubicata ai margini di una vasta zona destinata a “RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO”, tanto da essere confinante su tre lati con il perimetro del centro storico;
- nell'area è presente un edificio di civile abitazione ed il relativo scoperto di pertinenza;
- la proposta di stralciare l'attuale destinazione, vista la particolare collocazione e la presenza dell'edificio contrasta nettamente con i criteri generali perseguiti dall'Ufficio Urbanistico Provinciale.

Sulla base di tali elementi e considerazioni la richiesta, necessariamente, **non viene accolta.-**

Domanda n. 5

rif. domanda prot. n. 2663 del 25.10.2016

pp.ff. 3706/1-3706/2-3719/1

In Loc. "MONTE MEZZA", praticamente all'interno di un'area "RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO", è stata avanzata la richiesta di cambio di destinazione delle pp.ff. soprariportate, destinandole ad "AREA AGRICOLA".

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- va precisato da subito che per il lotto identificato catastalmente nella p.f. 3706/1, con la scheda n. 25, si è provveduto a recepire positivamente la richiesta;
- relativamente alle pp.ff. 3706/2 e 3719/1, pur attigue alla sopraccitata p.f., va annotato come queste siano perfettamente integrate entro il perimetro dell'area residenziale;
- conseguentemente l'eventuale stralcio dalla presente destinazione non consente di rispettare i criteri generali perseguiti dall'Ufficio Urbanistico Provinciale, che propone aree più possibili omogenee e compatte delle varie destinazioni.

Sulla base di tale principio, legato ad un corretto e coerente disegno urbanistico, la richiesta necessariamente **non viene accolta.**-

Domanda n. 6

rif. domanda prot. n. 1165 del 02.05.2017

p.f. 245

Nella parte periferica di un'ampia zona residenziale posta a Nord-Ovest dell'abitato di Cinte Tesino, i proprietari della p.f. soprariportata chiedono lo stralcio da tale destinazione.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la particella fondiaria in oggetto presenta una forma rettangolare molto allungata, che si sviluppa lungo una viabilità comunale di potenziamento e costituisce una porzione di un lotto edificato;
- lo stralcio si configura planimetricamente come un ritaglio rispetto al perimetro generale che delimita l'area "RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO" proprio lungo l'asse viario;
- considerando anche la modesta larghezza della p.f. la proposta si deve necessariamente ricondurre fra gli elementi ostativi relativi ad un corretto disegno urbanistico ed ai criteri generali perseguiti dall'Ufficio Urbanistico Provinciale.

Sulla base di tali elementi e considerazioni la richiesta, necessariamente, **non viene accolta.**

Domanda n. 7

rif. domanda prot. n. 1360 del 22.05.2018

pp.ff. 251-252

Nell'area centrale di una vasta zona residenziale, posta a Nord-Ovest dell'abitato di Cinte Tesino, viene avanzata, da parte dei proprietari, la richiesta di stralcio di una superficie residenziale.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'area è praticamente collocata nella parte centrale della più vasta zona a destinazione "RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO". Su un lato prospetta su una strada comunale di potenziamento;
- la sua configurazione e superficie permette un agevole utilizzo **edificatorio**, considerando anche l'infrastrutturazione della zona;
- la proposta di creare "un'isola" non residenziale nel mezzo di un'area omogenea, destinata all'edificazione, contrasta nettamente con i criteri generali perseguiti dall'Ufficio Urbanistico Provinciale.

Sulla base di tali elementi e considerazioni la richiesta, necessariamente, **non viene accolta.-**

PROPOSTE RITIRATE

Il numero totale delle richieste ritirate assomma a n. 3.-

Di queste una presenta una lettura errata delle indicazioni di Piano, pertanto non è stata considerata.

Le altre due sono state ritirate alla luce di oggettive più approfondite e circostanziate considerazioni effettuate con i richiedenti.-

ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO PROVINCIALE

Il 7 giugno 2017 è entrato in vigore il regolamento urbanistico edilizio provinciale previsto dalla L.P. 4 agosto 2015 n. 15.

La presente variante, oltre a valutare le istanze promosse dai cittadini e dall'Amministrazione nell'intento di rispondere alle maturate nuove esigenze rilevate sul territorio, si trova nella necessità di provvedere ad un generale adeguamento normativo con rimando alle disposizioni introdotte dalla L.P. 15/2015.

Il lavoro compiuto, che si inserisce nell'ambito di un confronto aperto con il Servizio Urbanistico Provinciale, è una sintesi di una proposta finalizzata ad individuare una possibile metodologia di lavoro sulla quale basare i principi generali di adeguamento degli strumenti di pianificazione, perseguendo la volontà di uniformare i criteri di gestione del territorio.

La rilettura del piano, in rapporto alle disposizioni cogenti del regolamento, si è basata sull'analisi degli indici urbanistici vigenti e sul patrimonio edilizio esistente e consolidato, ponendo in primo piano aspetti di natura paesaggistica.

Nell'intenzione della presente pianificazione, l'obiettivo è di individuare una revisione degli indici che, al netto delle aree di nuova espansione in cui le definizioni regolamentari possono essere applicate senza conflitti rispetto alle disposizioni previgenti, per le aree edificate, ovvero centro storico e territorio aperto edificato, consenta di conseguire una uniformità paesaggistica in termini di altezza degli edifici, volumi e masse.-

DEFINIZIONI INTRODOTTE DALLA L.P. 15/2015

La limitazione del consumo del suolo è un tema centrale nella nuova legge provinciale: gli strumenti di pianificazione territoriale sono tenuti a programmare gli interventi sulle aree già consolidate ed insediate, promuovendo un impianto normativo incentrato sulla riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio esistente. Il risparmio di consumo del suolo è perseguito attraverso la forte limitazione di nuove aree di insediamento e produttive nei piani regolatori comunali (PRG), esclusivamente rapportate a motivate esigenze abitative primarie.

Gli artt. 108,109,110,111 sono interamente incentrati sulla rigenerazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, anche con premialità rilevanti in termini volumetrici, tese ad innescare dinamiche virtuose e sostenibili in termini di investimento economico.

Sulla base di tali presupposti, la revisione degli indici è stata incentrata su un lavoro di analisi del territorio in base alla sua edificazione.

Edificazione caratterizzata:

- da un'analisi dell'edificato e dagli indici consolidati;
- da una classificazione delle aree residenziali in rapporto agli indici edificatori per poi procedere con l'attribuzione delle destinazioni urbanistiche e l'articolato delle disposizioni normative relative ai nuovi indici edificatori.

ANALISI AREE RESIDENZIALI

L'analisi fa riferimento all'espansione urbana avvenuta all'esterno del vecchio nucleo abitato, prediligendo l'asse stradale principale di collegamento con il vicino centro di Pieve Tesino. Il tutto, ovviamente, considerando le caratteristiche orografiche del territorio e gli appezzamenti di terreno presenti in loco.

Con l'approvazione del PIANO URBANISTICO PROVINCIALE, che recepiva le disposizioni normative nazionali del 1987 fondate sul rilancio economico ed infrastrutturale, il Trentino, da una situazione generale arretrata delle valli, si dotava di una prima programmazione relativa ad attività rivolte al secondario ed al terziario, non sempre in sintonia con la vocazione turistica del territorio ancora poco considerata come risorsa potenzialmente forte.

Nei due decenni successivi si assiste all'edificazione di nuovi fabbricati nelle zone periferiche all'abitato, con un lento ma continuo abbandono del centro storico.

Successivamente anche il comune di Cinte Tesino si è dotato di uno strumento di pianificazione che ha permesso una prima gestione "controllata" dell'attività edilizia, assecondando le dinamiche in essere, anche con l'indicazione di varie zone vocate ad aree turistico-ricettive ed a servizi.

La prima vera operazione pianificatoria coordinata viene offerta, però, nel 1993 dal PIANO URBANISTICO COMPrensoriaLE, che ha permesso di redigere una prima cartografia unitaria di zonizzazione del territorio con la classificazione dei centri storici (con l'applicazione delle categorie di intervento), l'individuazione delle aree a vocazione residenziale, produttiva, commerciale, di pubblico interesse ecc.. Il tutto con un relativo impianto normativo.

Nel corso del decennio successivo molti comuni, nella necessità di adeguare gli strumenti di pianificazione, iniziarono a gestire in forma autonoma il territorio, perseguendo ed indirizzando la scelta in funzione delle esigenze maturate, nella ricerca di razionalizzare il più possibile il proprio territorio, fra questi anche il comune di Cinte Tesino.

Nell'ambito residenziale, l'edificazione è avvenuta applicando gli indici urbanistici espressi in metro cubo per metro quadrato di superficie fondiaria ed in altezza massima calcolata a metà falda, per i tetti con copertura inclinata. Tali indici, tutto sommato modesti, variavano generalmente in ragione della vicinanza al nucleo storico dove erano fissati a 1,5mc/mq per scendere ad 1,2mc/mq verso una zona più periferica del paese ed in località Monte Mezza. Le altezze su tutte le aree residenziali fissavano il limite massimo a mt. 8,50, misurate dal piano di spiccato e sempre fino alla metà falda dell'edificio.

Una indicazione particolare viene data all'area residenziale di completamento presente in Loc. MONTE MEZZA. Il piano in vigore, prima dell'informatizzazione, prevedeva un vincolo tipologico determinato da un limite dimensionale del lotto minimo di mq. 750,00, del volume massimo espletabile di mc. 400,00 e da un'altezza massima di mt. 6,50 a metà falda.

La presente variante urbanistica, per tale zona, ripropone con il cartiglio "B2" un utilizzo limitativo dell'edificazione riproponendo il lotto minimo di mq. 750,00 con un massimo di mq. 120,00 di SUN su n° 2 piani con un'altezza massima del fronte di mt. 6,00.

Sulla base di quanto esposto, si è ereditata la classificazione dell'edificato di recente formazione utilizzando tali indici edilizi in due zonizzazioni:

- AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO, nelle quali è ancora disponibile un potenziale edificatorio residuo;
- AREE RESIDENZIALI DI NUOVO IMPIANTO prive di qualsiasi utilizzo edificatorio al momento della redazione della presente variante.-

CALCOLO COEFFICIENTE DI TRASPOSIZIONE DA INDICE VOLUMETRICO V.P.P. A “SUN”

Necessita aggiornare l'edificazione in base agli indici edilizi individuati dal REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO PROVINCIALE, in esecuzione alla legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15.

Quanto sotto riportato si propone di individuare un criterio di “trasposizione” circostanziato fra il precedente calcolo con indici edilizi riferiti alla volumetria, con altezza a mezza falda, ed i nuovi criteri basati su indici riferiti alla superficie utile netta (SUN) con l'individuazione dell'altezza del fronte della facciata calcolata all'intradosso dell'imposta del tetto (sotto tavolato) e del numero dei piani. Di seguito una serie di tabelle e passaggi atti a supportare tecnicamente quanto proposto, riferito rispettivamente all'indice volumetrico di 1,5 mc/mq ed all'indice di 1,2 mc/mq, presenti nel vigente P.R.G.

Nel calcolo si vengono a considerare dei lotti tipo, di riferimento generale, con una superficie minima da mq. 400,00 a massimo mq. 2.500,00 (superficie oltre la quale si ricorre al piano di lottizzazione).

INDICE RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO

La prima tabella evidenzia la superficie coperta, la percentuale del lotto utilizzabile, con la volumetria espletabile (indice di 1,5 mc/mq ed altezza mt. 8,50).

1. TRASPOSIZIONE INDICE DI FABBRICABILITA' 1,5 mc./mq. A "SUN"					
LOTTO TIPO	SUP. LOTTO	SUP. COPERTA	% LOTTO UTILIZZABILE	VOLUMETRIA ESPLETABILE mq. lotto x indice	SUP. COPERTA SU LOTTO volume/h.8.50mt.
<p>20.00 10.00 10.00 20.00 LOTTO</p>	mq. 400.00	mq. 100.00	25.00%	mc. 600.00	mq. 70.59
<p>30.00 20.00 20.00 30.00 LOTTO</p>	mq. 900.00	mq. 400.00	44.44%	mc. 1350.00	mq. 158.82
<p>35.00 25.00 25.00 35.00 LOTTO</p>	mq. 1225.00	mq. 625.00	51.02%	mc. 1837.50	mq. 216.18
<p>40.00 30.00 30.00 40.00 LOTTO</p>	mq. 1600.00	mq. 900.00	56.25%	mc. 2400.00	mq. 282.35
<p>50.00 40.00 40.00 50.00 LOTTO</p>	mq. 2500.00	mq. 1600.00	64.00%	mc. 3750.00	mq. 441.18

Con riferimento alle definizioni di SUL (Superficie Utile Lorda) e SUN (Superficie Utile Netta) fissando lo spessore medio dei muri perimetrali di cm. 40 si ricava l'incidenza degli stessi rispetto alla superficie coperta.

Con l'indice 1,5 mc/mq ed altezza mt. 8,50 (equiparabile a n. 3 piani) si ottiene la superficie totale SUN insediabile nei rispettivi lotti.

2. TRASPOSIZIONE INDICE DI FABBRICABILITA' 1,5 mc./mq. A "SUN"

SUL		SUN	SUN TOTALE
SUP. COPERTA	SUP. MURI spessore medio cm. 40	SUP. AL NETTO DEI MURI	CALCOLATA SU n° 3 PIANI
mq. 70.59	mq. 12.80	mq. 57.79	mq. 173.36
mq. 158.82	mq. 19.52	mq. 139.30	mq. 417.90
mq. 216.18	mq. 22.88	mq. 193.30	mq. 579.90
mq. 282.35	mq. 26.24	mq. 256.11	mq. 768.33
mq. 441.18	mq. 32.96	mq. 408.22	mq. 1224.66

L'ultima tabella riporta l'indice estrapolato dal rapporto fra SUN e la dimensione del lotto analizzato.

Considerando che l'indice è soggetto ad una certa variabilità si propone di assumere, come valore di riferimento da applicare, il valore medio che nella fattispecie si configura con lo 0,47.

Valore che favorisce leggermente i lotti con minore superficie rispetto a quelli di superficie maggiore.

3. TRASPOSIZIONE INDICE DI FABBRICABILITA' 1,5 mc./mq. A "SUN"

SUP. ESPLETABILE	SUP. LOTTO	INDICE
mq. 173.36	mq. 400.00	0.43
mq. 417.90	mq. 900.00	0.46
mq. 579.90	mq. 1225.00	0.47
mq. 768.33	mq. 1600.00	0.48
mq. 1224.66	mq. 2500.00	0.49

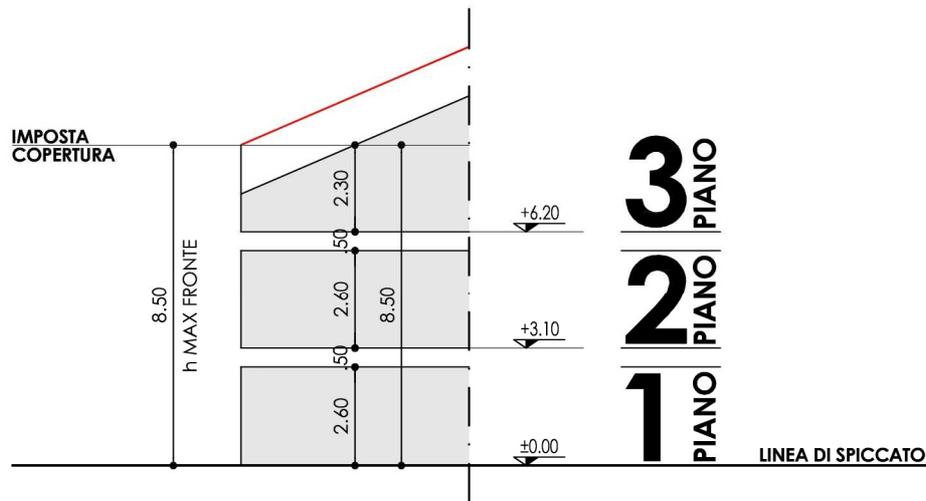
DATO MEDIO ASSUNTO

0.47

Per le **aree di completamento** con cartiglio B1 si riportano, di conseguenza, le seguenti indicazioni da valere come norma:

- a. (SUN) pari a 0,47 mq/mq;
- b. (m) altezza del fronte o della facciata per coperture a falda: m 8,50;
- c. (Hp) 3 piani fuori terra;
- d. (De) distanza tra edifici: mt. 10,00 (+ ½ h sopra i dieci metri);
- e. (Dc) distanza dai confini: mt. 5,00 o pari a metà dell'altezza del fabbricato se maggiore di mt. 10,00.

L'altezza del fronte o della facciata, fino al sottotavolato, viene definita con riferimento al sottoriportato grafico. Grafico dal quale si evince come con tale altezza (h max 8,50), la "SUN" si sviluppi sui tre piani di cui il terzo parzialmente mansardato. Tale scelta è imposta per controllare lo sviluppo in altezza dei volumi al fine di rendere il nuovo edificato coerente con il costruito, evitando situazioni anomale negative.

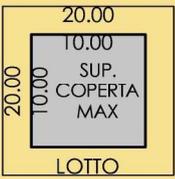
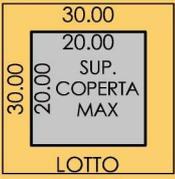
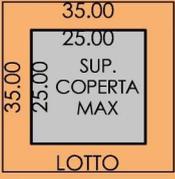
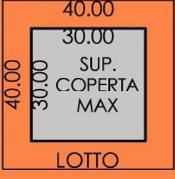
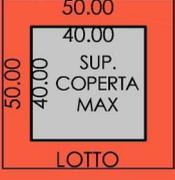


L'altezza per la copertura a due falde è di mt. 8,50 all'imposta del tetto. Altezza da valere anche per la copertura piana (pendenze falde inferiori al 15%) perseguendo la volontà dell'Amministrazione di incentivare la copertura a due falde.

INDICE RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE

Il calcolo viene proposto con lo stesso procedimento riferito ai vari lotti tipo, da mq. 400,00 a mq. 2.500,00.

La prima tabella si riferisce all'indice volumetrico espletabile attuale di mc/mq 1,2 ed altezza metà falda di mt. 8,50.

1. TRASPOSIZIONE INDICE DI FABBRICABILITA' 1,2 mc./mq. A "SUN"					
LOTTO TIPO	SUP. LOTTO	SUP. COPERTA	% LOTTO UTILIZZABILE	VOLUMETRIA ESPLETABILE mq. lotto x indice	SUP. COPERTA SU LOTTO volume/h.8.50mt.
	mq. 400.00	mq. 100.00	25.00%	mc. 480.00	mq. 56.47
	mq. 900.00	mq. 400.00	44.44%	mc. 1080.00	mq. 127.06
	mq. 1225.00	mq. 625.00	51.02%	mc. 1470.00	mq. 172.94
	mq. 1600.00	mq. 900.00	56.25%	mc. 1920.00	mq. 225.88
	mq. 2500.00	mq. 1600.00	64.00%	mc. 3000.00	mq. 352.94

Applicando la riduzione in percentuale dei muri perimetrali di cm. 40 si individua la superficie netta (SUN) riferita a n. 3 piani.

2. TRASPOSIZIONE INDICE DI FABBRICABILITA' 1,2 mc./mq. A "SUN"

SUL		SUN	SUN TOTALE
SUP. COPERTA	SUP. MURI spessore medio cm. 40	SUP. AL NETTO DEI MURI	CALCOLATA SU n° 3 PIANI
mq. 56.47	mq. 11.36	mq. 45.11	mq. 135.33
mq. 127.06	mq. 17.44	mq. 109.62	mq. 328.86
mq. 172.94	mq. 20.48	mq. 152.46	mq. 457.38
mq. 225.88	mq. 23.36	mq. 202.52	mq. 607.56
mq. 352.94	mq. 29.44	mq. 323.50	mq. 970.50

Dalla successiva tabella viene quindi ricavato l'indice medio della SUN rispetto alla superficie del lotto.

3. TRASPOSIZIONE INDICE DI FABBRICABILITA' 1,2 mc./mq. A "SUN"

SUP. ESPLETABILE	SUP. LOTTO	INDICE
mq. 135.33	mq. 400.00	0.33
mq. 328.86	mq. 900.00	0.37
mq. 457.38	mq. 1225.00	0.37
mq. 607.56	mq. 1600.00	0.38
mq. 970.50	mq. 2500.00	0.39

DATO MEDIO ASSUNTO

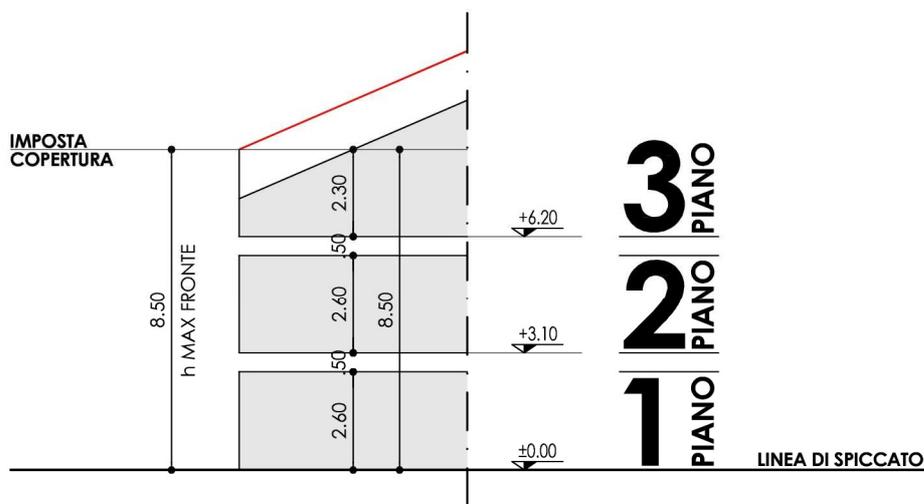
0.37

L'indice medio viene quindi individuato nello 0,37.

Per le **aree residenziali di nuova espansione** si riportano di conseguenza le seguenti indicazioni da valere come norma:

- a. (SUN) pari a 0,37 mq/mq;
- b. (m) altezza del fronte o della facciata per coperture a falda: mt. 8,50;
- c. (Hp) 3 piani fuori terra;
- d. (De) distanza tra edifici: mt. 10,00; (+ ½ h sopra i dieci metri)
- e. (Dc) distanza dai confini: mt. 5,00 o pari a metà dell'altezza del fabbricato se maggiore di mt. 10,00.

L'altezza del fronte, fino al sottotavolato, viene quindi definita con riferimento al sottoriportato grafico. Grafico dal quale si evince come con tale altezza (h=mt. 8,50) la "SUN" si sviluppa sui tre piani di cui il terzo parzialmente mansardato. Tale scelta è imposta per controllare lo sviluppo in altezza dei volumi, al fine di rendere il nuovo fabbricato coerente con il costruito, evitando situazioni anomale negative.



DEFINIZIONE DEL CONTENUTO DELLE NUOVE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Quanto segue è finalizzato a definire ed applicare un impianto normativo circostanziato ed aderente allo stato di consistenza dell'edificato residenziale.

A tal fine si è provveduto all'adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione, rifondate integralmente considerato il vecchio impianto non più idoneo e strutturato per assicurare una chiara ed organica lettura.

AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO

Le aree ricomprendono l'edificato eretto negli ultimi decenni. In genere si tratta di edifici monofamiliari o bifamigliari nonché di palazzine riconducibili ad operazioni immobiliari prioritariamente speculative.

Gli interventi più ricorrenti, in tale tessuto edilizio, si configurano prioritariamente nel campo della ristrutturazione per l'efficientamento energetico e strutturale, con la necessità di attuare modesti ampliamenti per il recupero abitativo dei sottotetti o per aggiunte laterali.

Sono altresì presenti aree parzialmente edificate, ove l'utilizzo degli indici edificatori previgenti è parziale. In questi ambiti è quindi necessario applicare un criterio che possa uniformare le volumetrie insediate fra gli indici fondiari volumetrici e la superficie utile netta (SUN).

La documentazione progettuale dovrà quindi contenere un calcolo che attesti la superficie fondiaria asservita alla determinazione della volumetria insediata sul lotto. Ciò consentirà di individuare la superficie residua sulla quale si applicheranno i nuovi indici edilizi, così come determinati per le aree residenziali di nuova espansione.

Il tutto riferito praticamente a quattro circostanze rilevabili sul territorio:

- la prima in cui la cartografia individui, in area di completamento, lotti saturi. In tal caso trovano applicazione le disposizioni di legge relative alla possibilità di attuare gli interventi di ristrutturazione edilizia che di fatto consentono ampliamenti per aggiunte laterali o sopraelevazioni, ovvero interventi di densificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;
- la seconda in cui effettivamente i lotti siano parzialmente edificati. In tal caso è necessario che il progettista provveda ad effettuare una verifica della superficie territoriale non asservita alla costruzione dell'edificio esistente,

utilizzando i progetti approvati in comune. Sulla parte residuale verranno applicati i nuovi indici sottoriportati;

- la terza circostanza è che il lotto, pur individuato in area di completamento, sia ineditato o, in alternativa, che il progetto preveda la demolizione e ricostruzione. In entrambi i casi si applicano i nuovi indici di zona;
- la quarta è nuovamente riferita alla necessità di dare priorità ed alternativa agli interventi ammessi. E' necessario attuare dapprima gli interventi di edificazione del lotto, quindi di saturazione, utilizzando gli indici edificatori. Solo nel caso di lotto saturo si applicano, in alternativa, i disposti della ristrutturazione edilizia.-

AREE RESIDENZIALI DI NUOVA ESPANSIONE

Sono le aree esistenti inedificate e di nuova previsione. Queste ultime vincolate alla realizzazione della prima casa d'abitazione e puntualmente individuate con asterisco sulle cartografie di piano.

In tali aree l'edificazione avviene in base agli indici edilizi dettati dal Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale, individuati e fatti propri nelle pagine precedenti della presente relazione, ricordando che il calcolo con i nuovi criteri è stato guidato e meditato affinché le previsioni insediative siano coerenti con il contesto edificato.

NOTE:

AREE PRODUTTIVE

Anche le aree produttive sono interessate dall'espressione di superfici in termini di SUN, relativamente all'abitazione del custode o del proprietario ed alla eventuale realizzazione di una ulteriore unità abitativa. In entrambi i casi troverebbe applicazione una superficie di 120 mq. utile netta. Tuttavia l'art. 33 comma 6 lettera e) del PUP prevede che "all'interno dell'edificio utilizzato dall'impresa possa essere ammessa la realizzazione di una sola unità residenziale non eccedente i 400 metri cubi". Per tale ragione permangono le disposizioni previgenti, non aggiornabili al regolamento urbanistico edilizio provinciale.

AREE AGRICOLE

Oltre alle unità residenziali riservate agli imprenditori agricoli ed alle eventuali ulteriori unità abitative ammesse per legge, parametralmente con una SUN di 120 mq. tutti i valori espressi in termini di incrementi percentuali sono stati ricondotti alle seguenti previsioni:

- incremento volumetrico del 20% del volume esistente = incremento corrispondente a SUN di 70 mq. (200 mc/h convenzionale $2,90=68,96$ mq.) o alternativamente di mc. 200 di volume lordo [(VI) – art.3 c.8 lett.bis] del regolamento urbanistico edilizio provinciale;
- volume diventa quindi volume lordo (VI).

Permangono le disposizioni riferite all'indice di fabbricabilità fondiario.-

VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO GENERATO													
VARIANTE	DESCRIZIONE	USO DEL SUOLO	RISCHIO	DESCRIZIONE	USO SUOLO	VALORE USO SUOLO	CLASSE	VALORE	NUOVO STATO	VALORE	VALUTAZIONE		
n°	DESTINAZIONE ATTUALE	ATTUALE	ATTUALI	DESTINAZIONE DI VARIANTE	DI VARIANTE	DI VARIANTE	PERICOLO	PERICOLO	RISCHIO	RISCHIO	RISCHIO		
1	VERDE PUBBLICO	RIC	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE		
2	VERDE PUBBLICO	RIC	R0	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE		
3	RESIDENZIALE	ABI	R0	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE		
4	RESIDENZIALE	ABI	R0	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE		
5	RESIDENZIALE	ABI	R0	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE		
6	PARCHEGGIO	VIASEC	R0	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE		
7	PARCHEGGIO	VIASEC	R1	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	B	0,4	R0	0,092	TRASCURABILE		
8	PARCHEGGIO	VIASEC	R0	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE		
9	PARCHEGGIO	VIASEC	R0	PARCHEGGIO PROGETTO	VIASEC	0,48	N	0	R0	0	TRASCURABILE		
10	PARCHEGGIO	VIASEC	R0	PARCHEGGIO PROGETTO	VIASEC	0,48	N	0	R0	0	TRASCURABILE		
11	VERDE PUBBLICO	RIC	R0	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE		
12	VERDE PUBBLICO	RIC	R1	VERDE PRIVATO	ABI	1	B	0,4	R2	0,4	MEDIO		
13	VERDE PUBBLICO	RIC	R0	VERDE PRIVATO	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE		
14	VERDE PUBBLICO	RIC	R0	VERDE PRIVATO	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE		
15	VIABILITA' DI PROGETTO	VIASEC	R0	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE		
16	RESIDENZIALE	ABI	R0	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE		
17	VIABILITA' DI PROGETTO	VIASEC	R0	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE		
18	VIABILITA' DI PROGETTO	VIASEC	R0	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE		
19	AREA AGRICOLA	AGRI	R0	VIABILITA' LOCALE	VIASEC	0,48	N	0	R0	0	TRASCURABILE		
20A	AREA A PASCOLO	BOS	R1	BOSCO	BOS	0,15	E	1	R1	0,15	MODERATO		
20B	AREA A PASCOLO	BOS	R1	BOSCO	BOS	0,15	E	1	R1	0,15	MODERATO		
21	AREA A PASCOLO	BOS	R1	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	M	0,8	R0	0,184	TRASCURABILE		
22	VERDE PUBBLICO	RIC	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE		
23	AREA PER SERVIZI SPORTIVI	RIC	R1	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	B	0,4	R0	0,092	TRASCURABILE		
24	AREA A CAMPEGGIO	CAM	R2	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	B	0,4	R0	0,092	TRASCURABILE		
25	RESIDENZIALE	ABI	R0	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE		
26	AREA AGRICOLA	AGRI	R0	VIABILITA' DI PROGETTO	VIASEC	0,48	N	0	R0	0	TRASCURABILE		
27	BOSCO	BOS	R1	SERVIZI PRIVATI INTERESSE GENERALE	ABI	1	M	0,8	R3	0,8	ELEVATO		
								CLASSI DI PERICOLO	NESSUNA	BASSA	MEDIA	ELEVATA	
									0	0,4	0,8	1	
								CLASSI DI RISCHIO	R0	R1	R2	R3	R4
								trascurabile	moderato	medio	elevato	molto elevato	
									0 - 0,1	0,1 - 0,2	0,2 - 0,5	0,5 - 0,9	0,9 - 1,0

VERIFICA DEI BENI ASSOGGETTATI AD USO CIVICO

(Ai sensi dell'art. 18 della L.P. n.6 del 14 giugno 2005)

Ai sensi dell'art. 18 della L.P. n.6 del 14 giugno 2005 si annota come la presente variante interessi le seguenti pp.ff. gravate dal diritto di uso civico

- p.f. 986/1 (variante n. 20A)

- p.f. 3055/1 (variante n. 24)

Per queste sono state redatte n. 2 schede specifiche, atte ad individuarle anche graficamente.

REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO

n.	P.F./P.ED.	ANNO	DESTINAZIONE URBANISTICA
1.	p.f. 105/2	2001	60% Parcheggio
2.	p.f. 105/3	2001	10% Parcheggio
3.	p.f. 1186	2001	Parcheggio
4.	p.f. 1187	2001	65% Parcheggio
5.	p.f. 3857	2001	Area a verde pubblico
6.	p.f. 3858	2001	Area a verde pubblico
7.	p.f. 3859	2001	Area a verde pubblico
8.	p.f. 3860	2001	Area a verde pubblico
9.	p.f. 3863/5	2001	4% Area per attrezzature e servizi – piazzola elicottero

PARTICELLE FONDIARIE ASSOCIATE A NUOVO VINCOLO

n.	P.F./P.ED.	ANNO	DESTINAZIONE URBANISTICA
1.	p.f. 818	2019	Strada di progetto
2.	p.f. 830/2	2019	Strada di progetto
3.	p.f. 853	2019	Strada di progetto
4.	p.f. 859	2019	Strada di progetto
5.	p.f. 860	2019	Strada di progetto

VERIFICA STANDARD D.M.1444/68

La norma vigente in materia di dimensionamento dei servizi nella pianificazione territoriale (D.M. 1444/68) stabilisce la dotazione minima per abitante, insediato e da insediare, di mq 18 per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio (con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie), riducibili a 12 mq nei comuni con popolazione inferiore ai 10.000 mq (di cui mq 4 riservati ad attrezzature scolastiche). La quantità complessiva va ripartita, di norma, nel modo appresso indicato:

- a) **mq 4,50 di aree per l'istruzione:** asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo;
- b) **mq 2,00 di aree per attrezzature di interesse comune:** religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, ecc.;
- c) **mq 9,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade;**
- d) **mq 2,50 di aree per parcheggi.**

La popolazione del Comune di **CINTE TESINO** (fonte ISTAT 2018) è di 350 abitanti.

Aree per l'istruzione

- Edilizia scolastica/istruzione mq. 4992

Verifica dello standard aree per l'istruzione / abitanti mq.4492/350 = **14.26 mq/ ab.**

Aree per attrezzature di interesse comune

- Municipio mq. 980

- Chiesa mq. 1400

- Area ricreativa- magazzino comunale etc- aree attrezzate mq.13286

Verifica dello standard aree per l'istruzione / abitanti mq.15666/350 = **10.25 mq/ ab.**

Aree per verde attrezzato, gioco e sport

- Verde pubblico mq 4292

- Area sportiva scoperta mq.30364

Verifica dello standard spazi pubblici attrezzati / ab. mq.34656/350= **99.01 mq/ab**

Aree parcheggi

- Parcheggi	mq.11260
- Parcheggi di progetto	mq. 1750

Verifica dello standard aree parcheggi / abitanti mq.13010/350 = **37.17 mq/ ab.**

Gli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68 risultano ampiamente rispettati, rilevato l'esiguo numero di residenti. Per quanto attiene la scuola dell'obbligo il comune è convenzionato con i territori limitrofi.-

PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO

Il comune di Cinte tesino è dotato di un P.E.M. approvato dalla Giunta Provinciale in data 30.09.2016 con deliberazione n. 1677.

La presente variante recepisce il PIANO con la relativa numerazione rappresentandola sulla cartografia.-

PIANO CENTRI STORICI

Il comune di Cinte Tesino è dotato di un Piano CENTRI STORICI (P.G.T.I.S.) in vigore dal 1993 a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Provinciale dd. 08.03.1993 con deliberazione n. 2722.

La presente variante viene a censire e schedare tutti gli edifici esistenti all'interno del perimetro definito aggiornati dal P.G.T.I.S. del 1993, facendo riferimento alla situazione informatizzata del Piano del 2015.

Nelle analisi riportate in ogni scheda la presente variante fa proprie le categorie d'intervento del P.G.T.I.S. originario, analizzando ed aggiornando alcuni edifici in modo più specifico e puntuale anche con riferimento all'attuale normativa.

Con la schedatura sono stati censiti n. 182 edifici.

L'analisi più dettagliata conferma, praticamente, l'originario impianto identificativo dei fabbricati. Per alcuni manufatti viene rivalutata la categoria d'intervento, per altri viene meglio definita l'eventuale facciata o porzione di fronte da rivalificare.

Di seguito si specifica quanto modificato:

- **da risanamento a ristrutturazione** – n. **12** edifici identificati con scheda:
n.17 – 18 – 41 – 44 – 54 – 86 – 96 – 101 – 109 – 145 – 146 – 182;
- **da ristrutturazione a risanamento** – n. **8** edifici identificati con scheda:
n.26 – 28 – 30 – 59 – 99 – 135 – 137 – 162;
- **da demolizione con ricostruzione a ristrutturazione** – n. **1** edificio identificato con scheda:
n.138;
- **fabbricati riportati in un'unica categoria (ristrutturazione)** – n. **2** edifici identificati con scheda:
n.6 – 25;
- **inserimento nuovi fabbricati** – n. **3** edifici identificati con scheda:
n.56 – 166 – 180;
- **fabbricati eliminati** – n. **1** edificio adiacente al fabbricato identificato con scheda n. 138;
- **modifica fronti da riqualificare** – n. **9** edifici identificati con scheda:
n.6 – 57 – 58 – 60 – 94 – 100 – 139 – 142 – 175;
- **inserimento fronte da riqualificare** – n. **14** edifici identificati con scheda:
n.1 – 19 – 51 – 55 – 59 – 62 – 63 – 72 – 114 – 115 – 118 – 119 – 149 – 150;
- **eliminazione fronte da riqualificare** – n. **26** edifici identificati con scheda:
n.15 – 16 – 21 – 25 – 26 – 44 – 53 – 83 – 95 – 98 – 102 – 103 – 104 – 109 – 116 – 117 – 127 – 128 – 131 – 134 – 143 – 159 – 163 – 168 – 170 – 172.

Va altresì precisato che, in ossequio alla L.P. 15/2015, viene tolta la dicitura “DEMOLIZIONE CON RICOSTRUZIONE” che viene sostituita dalla voce “RISTRUTTURAZIONE” in quanto l’art. 77 comma 1 lettera e) fa propria la possibilità, in tale categoria, di demolizione e ricostruzione.

La tavola **CS02-spazi aperti ineditati**, relativa all’individuazione degli “SPAZI INEDIFICATI” e degli “SPAZI INEDIFICATI DA RIQUALIFICARE”, non viene modificata.-

**OSSERVAZIONI PERVENUTE IN TEMPO UTILE DURANTE IL PERIODO DI
PUBBLICAZIONE DEL P.R.G.**

Sono pervenute complessivamente n. 2 osservazioni con i seguenti contenuti da parte dei soggetti privati. Si controdesume come di seguito.

La prima è riferita alle varianti 01 e 22 che di seguito si riportano.

Variante 01

con riferimento all'osservazione prot. n. 0000163 di data 15.01.2020, a seguito di un accertato errore, si rileva che lo stralcio dell'area residenziale riguarda l'intera particella di proprietà contraddistinta dalla p.f.1130/1 e non solo la quota parte indicata in prima adozione, per un totale complessivo di mq. 669. Essendo la stessa contigua alla variante 22, rispetto alla quale è stata formulata osservazione di medesimo tenore, si consegue un comparto omogeneo che vede la trasformazione della destinazione urbanistica da area residenziale in area agricola, subordinata al vincolo di inedificabilità decennale normata dall'art.90 comma 1 delle norme di attuazione.

Variante 22

con riferimento all'osservazione prot. 0000163 di data 15.01.2020 si rimanda a quanto indicato nel precedente paragrafo (variante 01). Anche per la particella fondiaria 1138 è previsto lo stralcio dell'area residenziale per una superficie complessiva di mq. 1675 e l'apposizione del vincolo decennale di inedificabilità normato dall'art.90 comma 1 delle norme di attuazione.

Di seguito si provvede all'aggiornamento delle rispettive schede di verifica che sostituiscono in toto quelle allegate alla 1^ adozione.

Conseguentemente a tale rivisitazione si aggiorna il bilancio residenziale.

VARIANTE 01

rif. domanda prot. n. 1115 del 27.04.2017

p.f. 1130/1

A Nord dell'abitato del centro storico di Cinte Tesino, in Loc. "SONORGO" è stata avanzata, da parte di più proprietari, la richiesta di cambio di destinazione urbanistica da "AREA A VERDE PUBBLICO" e "AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO" ad "AREA AGRICOLA", per una superficie complessiva di mq. 669,00.

Valutazione

Accertato che erroneamente in fase di 1^a adozione si provvedeva ad un cambio di destinazione di una sola porzione (mq. 155,00) da VERDE PUBBLICO a RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO, si aggiorna il piano inserendo tutto il lotto (mq. 669,00) in AREA AGRICOLA.

Nella valutazione della richiesta, alla luce di quanto sopra riportato, emergono le seguenti considerazioni:

- il lotto ricade per circa il 25% della superficie in area a VERDE PUBBLICO mentre il restante 75% ricade in area RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO;
- il lotto è contiguo all'area ora agricola grazie alla variante 11 (che ha portato tutta la zona da area a VERDE PUBBLICO ad area AGRICOLA). Conseguentemente si ritiene corretto poter aggregare anche la superficie totale di questo lotto alla stessa area AGRICOLA con riferimento ai criteri di un corretto e coerente disegno urbanistico.

Sulla base di tali elementi si è provveduto al cambio di destinazione del lotto destinandolo da area a "VERDE PUBBLICO" e area "RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO" ad area "AGRICOLA".

Stante le motivazioni sopradescritte la richiesta, anche a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta**, anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche e con l'area di tutela ambientale.

Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 01		CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA A VERDE PUBBLICO” E “AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO” AD “AREA AGRICOLA”
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un'area da “area a verde pubblico” e “area residenziale di completamento” ad “area agricola”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°01.- L'area è contigua ad un'area agricola.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”;	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente”		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 22

proposta dall'Amministrazione comunale

p.f. 1138

A Nord dell'abitato del centro storico di Cinte Tesino, in Loc. "SONORGO" è stata avanzata, da parte di più proprietari, la richiesta di cambio di destinazione urbanistica da "AREA A VERDE PUBBLICO" e "AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO" ad "AREA AGRICOLA", per una superficie complessiva di mq. 1675,00.

Valutazione

Accertato che erroneamente in fase di 1^a adozione si provvedeva ad un cambio di destinazione di una sola porzione (mq. 140,00) da VERDE PUBBLICO a RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO, si aggiorna il piano inserendo tutto il lotto (mq. 1675,00) in AREA AGRICOLA.

Nella valutazione della richiesta, alla luce di quanto sopra riportato, emergono le seguenti considerazioni:

- il lotto ricade per circa il 10% della superficie in area a VERDE PUBBLICO mentre il restante 90% ricade in area RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO;
- il lotto è contiguo all'area ora agricola grazie alla variante 11 (che ha portato tutta la zona da area a VERDE PUBBLICO ad area AGRICOLA). Conseguentemente si ritiene corretto poter aggregare anche la superficie totale di questo lotto alla stessa area AGRICOLA con riferimento ai criteri di un corretto e coerente disegno urbanistico.

Sulla base di tali elementi si è provveduto al cambio di destinazione del lotto destinandolo da area a "VERDE PUBBLICO" e area "RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO" ad area "AGRICOLA".

Stante le motivazioni sopradescritte la richiesta, anche a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta**, anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

Verifica di coerenza

La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche e con l'area di tutela ambientale.

Con rimando alla relazione illustrativa le scelte operate in sede di stesura della variante tengono in considerazione le criticità emergenti dalla scheda e mettono in atto soluzioni che non determinano in nessun caso un aggravio dello stato esistente.

Le norme tecniche di attuazione forniscono le indicazioni di merito al fine di garantire il rispetto dei principi fondanti del P.U.P.

VARIANTE 22	CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DA “AREA A VERDE PUBBLICO” E “AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO” AD “AREA AGRICOLA”	
CONTENUTO DELLA VARIANTE	Proposta di modifica per la trasformazione di un'area da “area verde pubblico” e “area residenziale di completamento” ad “area agricola”, contraddistinta nella cartografia di raffronto con il n°22.- L'area è contigua ad un'area agricola.	RILEVANZA EFFETTI AMBIENTALI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	<u>interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:</u>	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente”		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di CINTESINO rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

BILANCIO RESIDENZIALE

AREE SOGGETTE AL VINCOLO DI INEDIFICABILITA' DECENNALE

Su proposta dei censiti, si è provveduto allo stralcio della destinazione residenziale per le seguenti varianti cartografiche:

VARIANTE 01	MQ.	514,00
VARIANTE 03	MQ.	2.910,00
VARIANTE 04	MQ.	6.075,00
VARIANTE 05	MQ.	525,00
VARIANTE 16	MQ.	165,00
VARIANTE 22	MQ.	1.535,00
VARIANTE 25	MQ.	310,00
PER UN TOTALE DI		MQ. 12.034,00

AREE RESIDENZIALI DESTINATE A PRIMA CASA

NON E' INSERITO NESSUN LOTTO

In termini di edificazione, può assumersi a riferimento una cubatura pari a mc.700,00 quale dimensione standard di un edificio residenziale monofamiliare nel territorio comunale.

Ne deriva che:

- con la rinuncia all'edificabilità, non verranno edificati circa **17 edifici monofamiliari**;
- non è previsto l'inserimento di nessun nuovo lotto residenziale, e quindi la previsione è di **0 edifici monofamiliari**;

La seconda osservazione:

con riferimento all'osservazione prot. n. 0000162 di data 15.01.2020 richiedente lo stralcio di un'area residenziale (p.f. 278) si precisa che, in base ad un criterio generale e di coerenza urbanistica, porzioni di superficie edificabili rappresentate graficamente su progetti, costituenti i lotti utilizzati per edificare all'interno di lotti (seppur non nella sua completa potenzialità) non siano da stralciare. Questo anche per non creare precedenti che potrebbero innescare, pro futuro, anche dei ritagli nelle aree edificabili compromettendo un concetto di omogeneità e compattezza di disegno urbanistico sul territorio relativo alle varie destinazioni di Piano.

Conseguentemente non si stralcia la p.f. 278 dall'area residenziale.

Le norme sono state inoltre aggiornate in base alle osservazioni formulate dall'ufficio tecnico comunale, procedendo come segue:

Per quanto riguarda l'adeguamento previsto dall'art. 54 della L.P. 6/2020, è necessaria una variante specifica di tipo non sostanziale.

art.11 c.5 – l'indicazione dei materiali è già precisata.

art.26 c.4 – sono stati aggiornati i titoli edilizi.

art.27. c2 - è stato corretto un rimando di articolo da 32 a 34.

art.32 bis – nell'impianto normativo non era stata indicata la categoria della demolizione-R6.

art.34 c3 - è stato aggiornato in rapporto alle disposizioni introdotte dalla L.P.15/2015.

art.39 c4. - è stato corretta la dicitura di nuova espansione in di nuovo impianto.

Art.40 - l'entrata in vigore della L.p.15/2015 consente l'ampliamento anche nelle aree residenziali qualora i lotti siano saturi in base al principio di saturazione e di non consumo di nuovo suolo.

Art43 c1. - è stato aggiunto il riferimento di legge mancante.

Art.44 - conformemente al prg vigente, le dimensioni delle legnaie sono state conformate a quelle in vigore, rilevato che il comune si trova in zona svantaggiata e che i sistemi di riscaldamento a legna sono quelli di maggior diffusione.

Art.54 c3 – viene aggiornata la data erroneamente riportata.

Art.54 c16 – è stato revisionato l'intero articolo sulla base delle indicazioni fornite nel verbale di conferenza di pianificazione.

Art.55 – è stato inserito il comma 4 con il riferimento per il recupero degli edifici esistenti nelle aree agricole di pregio.

Art.57 - è stato inserito il comma 7 per regolare le attività ammesse sugli edifici esistenti in area a bosco.

Art.64 – in base al principio di non duplicazione della norma l'art.64 è stato riformulato facendo rimando alla D.G.P.1677 dd.30.09.2016 con la quale è stato approvato il PEM del comune di Cinte Tesino

CONTRODEDUZIONI AL PARERE CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE
Verbale n. 44/2020 del 21 agosto 2020

Premessa

Al fine di semplificare la ricognizione di quanto richiesto in parere, si procede seguendo la disamina attuata dai competenti servizi provinciali, contro desumendo ed attuando le opportune modifiche cartografiche, normative e degli ulteriori elaborati di supporto.

Valutazione del piano ai sensi dell'art.20 della L.p.15/2015

La verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza è stata implementata, inserendo, come richiesto, un commento conclusivo relativo agli effetti della variante in esame rispetto ai temi ambientali considerati. Al fine di rendere reperibili le modifiche apportate, rispetto ai documenti di prima adozione, [il testo viene evidenziato in colore blu.](#)

Analisi degli elaborati cartografici di piano

Relativamente alla rappresentazione cartografica del piano, sulla base dei rilievi segnalati si è operato come segue:

- con riferimento ai file georeferenziati del PUP, si è provveduto alla localizzazione puntuale, mediante l'impiego dello shape file Z321, all'individuazione cartografica degli elementi geologici e geomorfologici segnalati, ovvero la "Forra del torrente Grigno", le grotte "delle Calcare", "delle Pale Rosse", "della Fosca".
- Si è provveduto ad attuare una revisione della rete idrografica, rimuovendo le incongruenze segnalate, retaggio della precedente informatizzazione del PRG.
- In Passo Broccon, si è provveduto ad adeguare la cartografia alla legenda standard indicando a mezzo dello shape Z238, la zona speciale di conservazione ZSC. Di conseguenza è stata aggiornata la Legenda.
- Benché concordato in sede di informatizzazione cartografica avvenuta nel 2015, adattando il perimetro delle aree agricole di pregio alla base catastale, al fine di semplificare la zonizzazione rispetto alla conformazione delle particelle ed al reale stato dei luoghi, si è attuata la revisione richiesta, rappresentando la perimetrazione prevista del PUP. Permangono alcuni isolati scostamenti dovuti all'adattamento delle perimetrazioni alla base catastale, la cui configurazione differisce dalla carta tecnica. Conseguenza di tale azione è stata la verifica della perimetrazione delle aree a bosco.
- Si segnala che il vincolo diretto previsto dai Beni culturali, insistente sulla p.ed.50 è stato correttamente rappresentato nella cartografia del centro storico all'interno della cui perimetrazione rientra la realtà evidenziata.
- Si è provveduto ad indicare la riserva locale ricadente sul territorio del Comune di Pieve, in parziale sormonto con il confine del comune di Cinte.
- Si è provveduto alla correzione della cartografia, sulla base di quanto osservato, con la riconfigurazione della viabilità principale rispetto alle previsioni del PUP e riconducendo la rappresentazione alla legenda standard. Si è quindi provveduto all'aggiornamento della tabella degli attributi contenuta all'interno dell'impianto delle norme di attuazione del PRG.
- L'individuazione dell'area sciabile sita in loc. Passo Broccon è stata corretta utilizzando lo shape file D208_p, aggiornando la legenda.

- La fascia di rispetto cimiteriale è stata aggiornata enucleando il cimitero.
- La legenda è stata corretta stralciando l'indicazione dell'impianto di depurazione erroneamente rappresentato.
- Il parcheggio pubblico insistente sulla p.f.1183/2 è rappresentato nella tavola del centro storico, essendo contenuto nel perimetro del medesimo.
- La cartografia del centro storico è stata aggiornata sulla base di quanto indicato relativamente ai fronti da riqualificare.
- Si è provveduto a correggere la rappresentazione dello "spazio pubblico", relativamente alla quota parte della p.f.3925/1 indicato in parere.

La legenda è stata inoltre aggiornata con riferimento a quanto emerso nel parere con:

- lo shape lineare riferito alla pista ciclabile di progetto
- l'aggiornamento della viabilità principale esistente alla legenda standard
- l'inserimento dello shape Z604 riferito ad una ex discarica bonificata
- la sostituzione del riferimento SIC con la zona speciale di conservazione ZSC

Verifica preventiva del rischio idrogeologico

Servizio Geologico

La **variante 26** prevede un tratto di viabilità pubblica di notevole interesse per l'amministrazione comune poiché implica una ridefinizione particellare catastale ed individua un tracciato aderente con le esigenze delle proprietà locali che in tal modo possono essere ricompattate, superando la presenza di una viabilità comunale in ogni caso al momento piuttosto critica. Inoltre, si tratta di una soluzione idonea per servire l'area a parco individuata con la variante per opere pubbliche OP00. Ne deriva quindi che è stato redatto lo studio geologico-geotecnico richiesto e che viene allegato.

variante 27

Con riferimento alle varie criticità rilevate dai vari servizi si provvede a ridimensionare la possibilità di intervento sull'area destinata ad attrezzature e servizi privati di interesse generale (art. 50 N.d.A.).

Per quanto concerne le altre proposte di modifica, al fine di garantire che vengano osservate le indicazioni prescrittive segnalate dal Servizio Geologico, le norme tecniche di attuazione sono state implementate con l'introduzione di un articolo riferito agli specifici riferimenti normativi indicati in cartografia, che rimandano al comma in questione, ovvero:

variante 21 - art.90 comma 3 gli interventi sull'area individuata in cartografia sono soggetti ad opportune verifiche a carattere idrogeologico e geotecnico per il corretto smaltimento delle acque di superficie e di filtrazione e la stabilità dei terreni.

variante 24- art.90 comma 5 gli interventi sull'area individuata in cartografia sono soggetti al rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di tutela delle risorse idriche, al rispetto delle prescrizioni e delle limitazioni indicate nelle relative norme di attuazione, con riferimento alla carta per le risorse idriche. (D.G.P 1941 d.d.12/10/2018 e disposizioni vigenti all'atto di presentazione di interventi progettuali).

Servizio Bacini Montani

Al fine di garantire che vengano osservate le indicazioni prescrittive segnalate dal Servizio Bacini Montani, le norme tecniche di attuazione sono state implementate con l'introduzione di un articolo riferito agli specifici riferimenti normativi indicati in cartografia, che rimandano al comma specifico in questione, ovvero:

Variante 20 A – Nell'attuazione degli interventi progettuali devono essere rispettate le disposizioni in materia di acque pubbliche, con rimando alla l.p.8 luglio 1986 n°.18 e s.m e l'art.2 delle Norme di attuazione del PUP.

Variante 20 B – Nell'attuazione degli interventi progettuali devono essere rispettate le disposizioni in materia di acque pubbliche, con rimando alla l.p.8 luglio 1986 n°.18 e s.m e l'art.2 delle Norme di attuazione del PUP.

Variante 27

Con riferimento alle varie criticità rilevate dai vari servizi si provvede a ridimensionare la possibilità di intervento sull'area destinata ad attrezzature e servizi privati di interesse generale (art. 50 N.d.A.).

Relativamente alle osservazioni di carattere generale, tanto normative che cartografiche, gli elaborati contengono i riferimenti citati. Come indicato nelle sezioni di merito, la cartografia assicura la corretta rappresentazione dei corsi d'acque e sono stati attuati gli aggiornamenti rispetto al PGUAP ora sostituito dalla Carta di Sintesi della Pericolosità.

Servizio prevenzione rischi

Le varianti proposte non determinano problematiche di natura valanghiva.

Servizio Foreste e Fauna

Con riferimento alle modifiche attuate, si evidenzia che, ad esclusione della Variante 27, per tutte le altre proposte la destinazione urbanistica di origine sia diversa da quella a Bosco. Preso atto che il bosco si sia espanso in tali ambiti, non sussistono i presupposti per indicarli come tali. Ne deriva quindi che nell'impianto delle norme tecniche di attuazione, al fine di garantire che abbiano luogo le corrette procedure preliminari per l'utilizzo dei fondi in narrativa, si sono introdotti in cartografia degli specifici riferimenti normativi che subordinano l'utilizzo delle aree al preventivo cambio colturale.

Nel merito, per la:

- Variante 21: da Pascolo ad altre aree agricole
- Variante 23: da area sportiva ad altre aree agricole
- Variante 24: da area a campeggio ad altre aree agricole

l'art.90 comma 3 prevede quanto segue: prima di intraprendere attività sui fondi individuati in cartografia, è necessario concordare preventivamente con il Servizio Forestale competente territorialmente, una procedura di cambio colturale per la

trasformazione delle superfici boscate. Il cambio colturale si intende concluso all'atto del rilascio dell'apposito verbale redatto dal Servizio Forestale.

relativamente alla variante 27, si prende atto di quanto segnalato. In relazione a quanto espresso dagli altri Servizi provinciali si attende di fare sintesi, a seguito della valutazione dello studio di compatibilità che verrà redatto non appena le condizioni ambientali consentiranno al tecnico incaricato di eseguire il sopralluogo di approfondimento.

Aree agricola e Aree Agricole di pregio

Le norme tecniche di attuazione sono state profondamente revisionate, con riferimento al principio di non duplicazione della norma suggerito nella sezione relativa alla disamina delle norme, attraverso una semplificazione che rimanda alle disposizioni provinciali. Relativamente a quanto osservato, le indicazioni fornite in ordine alla data cui riferire il mutamento della destinazione d'uso è stato inserito nell'impianto normativo così come rivisto.

Relativamente alle varianti proposte si contro desume quanto segue:

- variante 23: a seguito di approfondimento rileva che l'area individuata dalla variante 23 non sia di pregio come indicato in parere, ma agricola del PUP. Si è provveduto a correggere la destinazione urbanistica con riferimento alla conformazione della base catastal. -
- variante 25: si rileva che la proposta avanzata determina già il cambio di destinazione urbanistica da area residenziale ad agricola di pregio

Aree Protette

In accordo con le modifiche cartografiche descritte nel precedente paragrafo sull'analisi degli elaborati cartografici di piano, in Passo Broccon, si è provveduto ad adeguare la cartografia alla legenda standard indicando a mezzo dello shape Z238, la zona speciale di conservazione ZSC.

Si è quindi provveduto alla correzione delle norme di attuazione, con riferimento al comma 2 dell'art.5 relativamente alla sostituzione dell'acronimo SIC con ZSC, e con l'adeguamento dei commi 1 e 2 dell'art.22 secondo le indicazioni fornite in parere.

Sistema insediativo

Viabilità e parcheggi pubblici – sistema delle attrezzature pubbliche

Preme evidenziare che rispetto a quanto indicato in parere, l'art.66 delle norme di attuazione contiene già tutte le considerazioni di tipo prescrittivo suggerite, con la sola esclusione:

- del punto 4 il cui contenuto è stato inserito nel comma 10;
- del punto 6, aggiornando la cartografia e legenda con la rappresentazione del percorso della ciclovia del tesino (tesino Ring) sulla base di quanto messo a disposizione dal servizio competente;
- del punto 7, di fatto trasformato nel comma aggiuntivo 12 dell'art.66.

Stralcio delle aree destinate all'insediamento

Si è provveduto ad aggiornare la cartografia in corrispondenza delle aree gravate dal vincolo di inedificabilità decennale, con l'inserimento di uno specifico riferimento normativo che rimanda all'art.90 C.1 già presente nella versione di prima adozione delle norme di attuazione. Tale indicazione insiste sulle aree residenziali che sono state tradotte in altre destinazioni urbanistiche e sono prive di qualsiasi forma di edificazione. (Var.03 - 04 - 05 – 16 – 25).

Previsioni del centro storico

Si provvede a ripristinare gli strumenti di controllo degli interventi sui fronti degli edifici individuando più puntualmente le facciate interessate dal vincolo. Per maggior chiarezza di lettura sulla mappa sono state, infatti, evidenziate le porzioni di edificio riferite ad ogni scheda, essendo alcune particelle edificiali rappresentate in più schede.

Si specifica, infine, che le schede sono redatte tutte con le scritte di colore nero, corrispondenti quindi alla configurazione del piano.

Di seguito si elencano analiticamente solamente le schede interessate dagli aggiornamenti effettuati:

- **n. 6** – si conferma la categoria d'intervento a "RISTRUTTURAZIONE".
Tale scelta è motivata dall'opportunità di omogeneizzare la categoria d'intervento alla porzione attigua di cui alla scheda n. 5. I fronti non evidenziano alcun carattere architettonico/compositivo degno di essere salvaguardato.

Come evidenziato dalla documentazione fotografica la porzione Nord-Est presenta una ricorrente anonima facciata regolare, con normali quanto regolari fori di porta e finestra e con un discutibile poggolo ad angolo in calcestruzzo con parapetto in acciaio a semplici ritti verticali.

La porzione di facciata Nord-Ovest risulta senza una ripartizione tradizionale delle forature. Il prospetto Sud-Est, con affaccio su cortile opposto, pur di semplice impianto è stato interessato da interventi che hanno alterato la configurazione (scala, abbaio sovradimensionato ecc.), si evidenzia addirittura l'esigenza di riqualificare il fronte.

- **n. 8** – viene solo corretta l'indicazione di mappa.
- **n. 15** – viene reinserito il vincolo di "FRONTE DA RIQUALIFICARE" sul prospetto Sud-Est.
- **n. 16** – viene reinserito il vincolo di "FRONTE DA RIQUALIFICARE" sul prospetto Sud-Est aggiungendo, per coerenza, anche il fronte Sud-Ovest.
- **n. 17** – si riconferma la categoria a "RISTRUTTURAZIONE" sia per omogeneità del blocco edilizio, suddiviso in varie schede individuate a "ristrutturazione", sia per la

oggettiva configurazione di scarsa qualità architettonico/compositiva dei fronti. Da una lettura più attenta si può notare che, pur con originario eterogeneo “sasso a vista”, le facciate sono caratterizzate da vari fori di finestra di diversificate dimensioni senza essere allineate. Sopra i fori ci sono degli architravi in cemento armato a vista e pure una canna fumaria al grezzo. Su una porzione di facciata è addossato pure un volume, anomalo dal punto di vista architettonico, a copertura piana trattato con altra scheda (n. 18).

- **n. 18** – viene corretta l’individuazione mappale con la conferma della categoria d’intervento a “RISTRUTTURAZIONE” in quanto risulta palese l’errata indicazione del vigente piano. Trattasi infatti di un semplice blocco accessorio a copertura piana senza alcun elemento architettonico riferito al tessuto edilizio esistente.
- **n. 21** – viene corretta ed aggiornata l’indicazione mappale ed anche cartografica perché rappresentata erroneamente come edificio anche una porzione di cortile. Viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Nord-Est.
- **n. 25** – viene confermata la categoria a “RISTRUTTURAZIONE” motivata sia per omogeneità d’intervento nel blocco edilizio, sia per i caratteri architettonici dei fronti. Vengono reintrodotti i “FRONTI DA RIQUALIFICARE” sia sul prospetto Sud-Est che sul prospetto Sud-Ovest. Un’anomalia, ad esempio, anche la dimensione pressoché quadrata, anziché rettangolare, dei fori di finestra del piano sottotetto.
- **n. 26** – viene confermata la categoria a “RISANAMENTO” per le caratteristiche architettoniche particolari caratterizzate da elementi in pietra granitica a vista nonché per omogeneità del blocco edilizio rappresentato da due schede. Si conferma l’eliminazione del fronte Nord-Est da riqualificare.
- **n. 28** – viene ripristinata l’originaria destinazione a “RISTRUTTURAZIONE” come da vigente Piano.
- **n. 30** – viene riconfermata la categoria a “RISANAMENTO”. Dall’analisi risulta, infatti, un punteggio inequivocabilmente ricadente in tale categoria visti i caratteri architettonici del fabbricato, anche con riferimento alla qualità del tessuto edilizio dell’intorno.
- **n. 31** – viene aggiornata la mappa di riferimento inglobando il campanile;
- **n. 41** – viene confermata la categoria a “RISTRUTTURAZIONE” sia per omogeneità d’intervento nel blocco edilizio (n. 5 schede), sia per la mancanza di caratteri architettonici degni di nota. La ripartizione dei fori delle rispettive facciate appare anomala e non regolare frutto, si crede, di più rimaneggiamenti e/o sopraelevazioni susseguitesisi nel tempo.
- **n. 44** – viene confermata la categoria a “RISTRUTTURAZIONE” sia per omogeneità d’intervento nel blocco edilizio (n. 4 schede), sia per l’oggettiva configurazione architettonica scarsamente qualificata;
Viene altresì ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Nord-Est;
- **n. 53** – viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Nord-Est;

- **n. 54** – si conferma la categoria a “RISTRUTTURAZIONE” per omogeneità d’intervento del blocco edilizio riferito alle varie schede attigue nonché per la configurazione compositiva della facciata Sud-Ovest che non presenta alcun elemento riferibile al tessuto edilizio tradizionale dell’abitato, sia nelle forometrie che nella composizione di facciata.
- **n. 58** – viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Sud-Ovest;
- **n. 59** – viene ripristinata l’originaria destinazione a “RISTRUTTURAZIONE” come da vigente Piano.
- **n. 69** – si provvede a togliere la prescrizione di mantenere la muratura “raso sasso” essendo la pietra a vista di qualità scadente ma soprattutto presente “a macchie”, solo su una fascia al piano centrale, privilegiando quindi l’unitarietà della facciata che viene salvaguardata proprio nell’intento di ridurre visivamente l’altezza del corpo edilizio.
- **n. 83** – viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Sud-Ovest;
- **n. 86** – viene aggiornata la mappa; viene confermata la categoria a “RISTRUTTURAZIONE” per omogeneità del blocco edilizio costituito da varie schede nonché per la sua anonima configurazione edilizia, priva di elementi riconducibili ad un tessuto edilizio tradizionale.
- **n. 88** – viene solamente aggiornata la mappa;
- **n. 89** – viene solamente aggiornata la mappa;
- **n. 94** – viene modificato il perimetro dell’edificio in mappa ed in cartografia; viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Est;
- **n. 95** – viene aggiornata la mappa di riferimento; viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Sud-Est;
- **n. 96** – viene confermata la categoria a “RISTRUTTURAZIONE” per omogeneità del blocco costituito da varie schede tutte riferite e tale categoria. La sua configurazione di facciata pare, in effetti, essere per qualità omogenea alle altre porzioni ricadenti nella categoria a ristrutturazione, senza quindi una particolare caratterizzazione architettonica da salvaguardare.
- **n. 98** – viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Nord-Ovest.
- **n. 99** – viene ripristinata l’originaria destinazione a “RISTRUTTURAZIONE” come da vigente Piano.
- **n. 100** – viene modificato/aggiornato il perimetro su mappa e cartografia ed aggiunto il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Nord.
- **n. 101** – viene confermata la categoria a “RISTRUTTURAZIONE” per omogeneità del blocco riferito a varie schede tutte ricadenti in tale categoria. Le due facciate non

presentano, infatti, una configurazione architettonico/compositiva riferibile ad un costruito tradizionale. Gli interventi a cui è stata sottoposta la porzione di edificio hanno, di fatto, eliminato gli eventuali presunti caratteri originari.

- **n. 102** – viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Nord.
- **n. 103** – viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Nord.
- **n. 104** – viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Sud.
- **n. 109** – viene confermata la categoria a “RISTRUTTURAZIONE” per l’oggettiva configurazione architettonica scarsamente qualificata. Non si annota, infatti, alcun elemento compositivo degno di essere salvaguardato sia dal punto di vista architettonico generale che nella ripartizione dei fori di finestra che nella posizione del poggiatesta, tanto che viene ripristinata la nota di riqualificare il fronte sul prospetto Sud-Ovest.
- **n. 112** – viene aggiornata la mappa di riferimento.
- **n. 114** – viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Nord-Est.
- **n. 116** – viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Sud-Ovest.
- **n. 117** – viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Nord-Ovest.
- **n. 118** – viene aggiornata la mappa di riferimento.
- **n. 127** – viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Sud-Est.
- **n. 128** – viene aggiornata la mappa di riferimento e ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Sud-Est.
- **n. 131** – viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Sud-Est.
- **n. 134** – viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Sud-Est.
- **n. 135** – viene ripristinata l’originaria destinazione a “RISTRUTTURAZIONE” come da vigente Piano. Viene inoltre eliminata la nota di “mantenere la muratura raso sasso” in quanto la categoria a “RISTRUTTURAZIONE” prevede la possibilità di realizzare il cappotto termico esterno.
- **n. 137** – viene aggiornata la mappa di riferimento e ripristinata la categoria a “RISTRUTTURAZIONE”. La struttura lignea di copertura, realizzata alcuni decenni or sono, non presenta certamente caratteri costruttivi dell’opera del “lavatoio”. Si crede possibile, nel futuro, ripensare ad una struttura, sempre lignea, più legata alle originarie coperture dell’inizio secolo scorso. Si ritiene pertanto di non vincolare totalmente l’attuale configurazione del manufatto.

- **n. 138** – viene confermata la categoria a “RISTRUTTURAZIONE” per l’effettiva configurazione architettonica scarsamente qualificata, oggetto di una semplicistica reinterpretazione in pietra di un originario modesto volume ligneo.
- **n. 142** – viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Sud-Est e viene modificata la documentazione fotografica in quanto era stata inserita erroneamente una foto non corrispondente all’edificio.
- **n. 143** – viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Sud-Est.
- **n. 145** – viene confermata la categoria a “RISTRUTTURAZIONE” sia per omogeneità d’intervento nel blocco edilizio (n. 4 schede), sia per l’oggettiva configurazione architettonica priva di elementi compositivi di nota. La copertura ad una falda, della porzione in oggetto, l’anomalo foro nel sottotetto e la mancanza di fori di finestra sul prospetto Est negano i presupposti per ricadere nella categoria a “RISANAMENTO”.
- **n. 146** – viene confermata la categoria a “RISTRUTTURAZIONE” sia per omogeneità d’intervento nel blocco edilizio (n. 4 schede), sia per l’oggettiva configurazione architettonica scarsamente qualificata, così come per la porzione attigua riferita alla scheda n. 145. Solo sulla facciata Ovest, prospiciente la corte, va correttamente annotato il mantenimento del portico d’ingresso con la “ritonda”
- **n. 159** – viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Sud-Est.
- **n. 162** – viene riconfermata la categoria a “RISANAMENTO”. Dall’analisi risulta, infatti, un punteggio inequivocabilmente ricadente in tale categoria visti i caratteri architettonici del fabbricato che, nel tempo, ha subito dei rimaneggiamenti nei fori di porta e finestra e non solo. Va annotato come venga prescritto il mantenimento della muratura “raso sasso” recuperandola, possibilmente, su tutte le superfici di facciata.
- **n. 163** – viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Nord-Ovest.
- **n. 166** – viene aggiornata la mappa di riferimento e viene confermata la categoria a “RISTRUTTURAZIONE” trattandosi di un semplice quanto anonimo manufatto ligneo.
- **n. 168** – viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Nord-Est.
- **n. 170** – viene confermata l’eliminazione del “FRONTE DA RIQUALIFICARE”.
- **n. 172** – viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Sud-Ovest.
- **n. 175** – viene ripristinato il “FRONTE DA RIQUALIFICARE” sul prospetto Sud-Est.
- **n. 176** – viene aggiornata la mappa di riferimento.
- **n. 177** – viene aggiornata la mappa di riferimento.

- **n. 180** – viene confermata la categoria a “RISTRUTTURAZIONE” trattandosi di un semplice anomalo manufatto ligneo.
- **n. 182** – viene confermata la categoria a “RISTRUTTURAZIONE” considerando che, con gli interventi succedutisi nel tempo, il manufatto ha perso i caratteri e le proporzioni originarie. Ne sono testimone, in particolare, i fori di finestra del piano sottotetto con la presunta sopraelevazione, i vari poggiosi sul prospetto Sud-Est ecc. Per tale motivo si ritiene di ricadere, oggettivamente, in tale categoria.

Adeguamento ai nuovi parametri edificatori

Si prende atto della coerenza rilevata nella traduzione degli indici edificatori e nell'adeguamento dell'impianto normativo alle disposizioni legislative e regolamentari provinciali;

Sistema delle aree sciabili

In base alle indicazioni fornite dal Servizio impianti a fune e piste da sci, si è provveduto ad aggiornare l'art.61 delle Norme di Attuazione secondo le indicazioni fornite.

Tutela dell'aria, dell'acqua, del suolo

Tutela del suolo

Su indicazione del competente servizio provinciale, è stata riportata in cartografia l'ex discarica bonificata di località Prae, inserendo uno specifico riferimento normativo che rimanda all'art.90 c.4 delle norme di attuazione.

La cartografia è stata aggiornata riportando uno specifico riferimento normativo che, in località “Cima”, individua sulle pf. 859, 860, 862, 871, 71, 874, 875 ed 878, l'ex discarica e che rimanda all'art.90 comma 2 delle norme tecniche di attuazione.

Tutela delle acque

Le norme di attuazione sono state implementate integrando l'art.17.1 con un comma 2 che riprende in concreto le indicazioni suggerite relativamente agli scarichi in suolo.

Norme di attuazione

Si è provveduto ad aggiornare le Norme di Attuazione sulla base di quanto osservato. Al fine di rendere immediatamente reperibili le modifiche attuate, il testo è stato evidenziato con il colore blu, tanto per le parti di testo stralciate che per quelli di nuova introduzione.

Art.4 - è stato adeguato con la sola esclusione di una previsione previgente, ammessa dai PGTIS, ovvero l'edificabilità dei garage interrati in centro storico. Si tratta in ogni caso di una previsione la cui attuazione trova scarse possibilità di applicazione poiché gli spazi aperti sono di ridotte dimensioni e molto spesso riconducibili a più proprietari. La ratio di tale disposizione aveva ed ha, più che altro, lo scopo di disincentivare la

realizzazione di parcheggi totalmente incongrui con l'assetto dell'abitato, impiegando container o trasformando l'uso di legnaie o di volumi precari allo scopo.

Art.7.3 si è operato secondo suggerimento.

Art.8 l'articolo è stato revisionato in relazione alla traduzione degli indici edificatori, rimuovendo gli elementi non compiutamente definiti ed in realtà superflui. Permangono invece i riferimenti utili all'ufficio tecnico comunale, nel potere disporre di riferimenti di immediata efficacia come nel caso del comma 5. Per quanto attiene i garage interrati, così come in precedenza, valgono questioni di natura paesaggistica, preferendo un volume interrato alla realizzazione di strutture precarie o totalmente incongrue rispetto al tessuto edilizio esistente.

Art.16 – si tratta di indicazioni integrative rispetto a quanto disposto dall'articolo 13, riferito per lo più alle sistemazioni a verde, quale elemento di arredo essenziale dal punto di vista dell'inserimento paesaggistico degli interventi.

Art.17 – 17.1 e 18 sono stati adeguati alle disposizioni contenute dalla carta di sintesi della pericolosità (CSP) e dai relativi allegati, approvati con D.G.P.1317 del 4 settembre 2020 ed entrata in vigore il 2 ottobre 2020.

Art.21.2 la Forra del Grigno è un bene censito del quale è stata chiesta rappresentazione cartografica. Si è provveduto ad inserire il riferimento provinciale contenuto nella cartografia del PUP. La Legenda contiene già il riferimento alla forra. Si è provveduto ad indicare il layer lineare che lo contorna in cartografia.

Art.22 – l'articolo è stato rivisto, inserendo un rimando al precedente art.21.

Art.35 – rispetto a quanto osservato si rileva che il comma 6 specifica in realtà le condizioni di ammissibilità del cambio di destinazione d'uso.

Art.39 - si è operato secondo suggerimento.

Art.40 e 41 - si è operato secondo suggerimento.

Art.45 – l'articolo è stato rivisto in base l'adeguamento degli indici edificatori ed il comma 7 aggiornato secondo suggerimento.

Art.47 - si è operato secondo suggerimento.

Art.48 – l'articolo è stato corretto secondo quanto indicato, trattandosi di un evidente errore.

Art.49 - si è operato secondo suggerimento.

Art.50 – si è provveduto a ridimensionare la possibilità di intervento.

Art.54, 55 e 56 – gli articoli sono stati - totalmente revisionati in base al principio di non duplicazione della norma, mantenendo i soli riferimenti necessari a regolare l'edificazione e le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente in tali aree.

Art.57 - si è operato secondo suggerimento.

Art.58 - si è operato secondo suggerimento, mantenendo i riferimenti reputati necessari dall'ufficio tecnico comunale relativamente alla gestione degli indici edificatori ed al patrimonio edilizio esistente.

Art.59 – anche se non indicato in disamina si è operato facendo rimando alle norme di attuazione del PUP.

Art.63 – si tratta di indicazioni di carattere paesaggistico rispetto alle quali, come indicato in parere, il comma 2 costituisce un elemento in contrasto con le norme di zona. Il comma è stato ridefinito nel contenuto.

Art.66 – l'articolo così come formulato, recepisce tutte le indicazioni via via richieste dal servizio Viabilità e Servizio Gestione strade, come tra l'altro evincibile nella sezione del parere espresso da queste strutture. Il comma 5 è stato adeguato secondo quanto suggerito.

Art.67 - in base a quanto suggerito si è provveduto a stralciare il comma 11 dell'art.66 ed inglobarlo compiutamente nell'art.67 per evitare la duplicazione della norma opportunamente segnalata.

Art.70 - si è operato secondo suggerimento.

CONTRODEDUZIONI ALLA NOTA n. S013/18.2.2-2019-397/DP

Con riferimento Vs. nota relativa alla richiesta di un DOCUMENTO DI VERIFICA delle interferenze sulle nuove previsioni urbanistiche introdotte con le disposizioni della CSP, si provvede ad inviare quanto richiesto e più precisamente:

- evidenziazione delle varianti adottate con carta di sintesi della pericolosità;
- tabella contenente l'elenco delle modifiche urbanistiche adottate con evidenziazione della destinazione vigente, di quella di variante e la corrispondente classe di penalità.

Dall'analisi di tale lettura si evidenziano due situazioni di criticità, più precisamente interessanti le varianti n. 26 e n. 27. Per queste si precisa essere state redatte specifiche relazioni geologiche, con relativi studi di compatibilità che si allegano.

Con riferimento alle Tavole 08R e 08P si precisa che queste facevano riferimento alle classi di rischio e pericolo del P.G.U.A.P., tavole quindi non più necessarie sostituite dalla Tavola CSP che fa riferimento alla Carta di Sintesi della Pericolosità in vigore.

TABELLA ELENCO VARIANTI CON RELATIVA CLASSE DI PENALITA'

SHP	N. VAR	DESTINAZIONE PRG vigente	DESTINAZIONE PRG variante	classe di penalita'
V100	1	VERDE PUBBLICO	RESIDENZIALE	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
V100	2	VERDE PUBBLICO	AREA AGRICOLA	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
V100	3	RESIDENZIALE	AREA AGRICOLA	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
				P2 - BASSA
V100	4	RESIDENZIALE	AREA AGRICOLA	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
V100	5	RESIDENZIALE	AREA AGRICOLA	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
V100	6	PARCHEGGIO	AREA AGRICOLA	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
V100	7	PARCHEGGIO	AREA AGRICOLA	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
V100	8	PARCHEGGIO	AREA AGRICOLA	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
V100	9	PARCHEGGIO	PARCHEGGIO PROGETTO	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
V100	10	PARCHEGGIO	PARCHEGGIO PROGETTO	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
V100	11	VERDE PUBBLICO	AREA AGRICOLA	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
				P3 - MEDIA
V100	12	VERDE PUBBLICO	VERDE PRIVATO	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
				P2 - BASSA
V100	13	VERDE PUBBLICO	VERDE PRIVATO	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
V100	14	VERDE PUBBLICO	VERDE PRIVATO	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
				P2 - BASSA
V100	15	VIABILITA' DI PROGETTO	AREA AGRICOLA	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
V100	16	RESIDENZIALE	AREA AGRICOLA	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
V100	17	VIABILITA' DI PROGETTO	AREA AGRICOLA	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
V100	18	VIABILITA' DI PROGETTO	AREA AGRICOLA	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
				P2 - BASSA
V100	19	AREA AGRICOLA	VIABILITA' LOCALE	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
				P2 - BASSA
				P3 - MEDIA
V100	20A	AREA A PASCOLO	BOSCO	P3 - MEDIA
				P4 - ELEVATA
				APP - AREA DA APPROFONDIRE
V100	20B	AREA A PASCOLO	BOSCO	P4 - ELEVATA
V100	21	AREA A PASCOLO	AREA AGRICOLA	P3 - MEDIA
V100	22	VERDE PUBBLICO	RESIDENZIALE	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
V100	23	AREA PER SERVIZI SPORTIVI	AREA AGRICOLA	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
				P2 - BASSA
				P3 - MEDIA
				P4 - ELEVATA
V100	24	AREA A CAMPEGGIO	AREA AGRICOLA	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
				P2 - BASSA
				P3 - MEDIA
V100	25	RESIDENZIALE	AREA AGRICOLA	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
V100	26	AREA AGRICOLA	VIABILITA' DI PROGETTO	P1 - TRASCURABILE O ASSENTE
				P4 - ELEVATA
V100	27	BOSCO	SERVIZI PRIVATI INTERESSE GENERALE	P3 - MEDIA
				P4 - ELEVATA

CONTRODEDUZIONI ALLA NOTA n. S013/18.2.2-2019-397/SaS

Premessa

Al fine di semplificare la ricognizione di quanto richiesto in parere, si procede seguendo la disamina attuata dai competenti servizi provinciali, contro desumendo ed attuando le opportune modifiche cartografiche, normative e degli ulteriori elaborati di supporto. Le norme di attuazione vengono aggiornate con **il testo in colore verde**, tanto per le parti in stralcio che per quelle di nuovo inserimento.

Analisi degli elaborati cartografici di piano

Relativamente alla rappresentazione cartografica del piano, sulla base dei rilievi segnalati si è operato come segue:

- A seguito di confronto con i competenti uffici provinciali, si è provveduto ad attuare le opportune correzioni relative alla rappresentazione delle aree agricole di pregio. Si segnala che in taluni casi era stato designato come errore il cambio colturale derivante dalle aree a bosco. Si è provveduto a rendere coerente la cartografia anche rispetto alle zonizzazioni limitrofe.
- La cartografia del centro storico è stata aggiornata sulla base di quanto indicato in merito alle pp.ed.50 e 51, assoggettando, come in seguito richiesto dalla Soprintendenza ai Beni Culturali, anche la pertinenza dei fabbricati in vincolo diretto.
- È stata aggiornata la rappresentazione grafica della Riserva Naturale insistente nel limitrofo comune di Pieve Tesino (apposizione dell'origine del retino).
- Sono state compilati i riferimenti della tabella attributi dello shape file 501 (per alleggerire la cartografia non erano stati inseriti alcuni centroidi).
- È stata corretta la rappresentazione cartografica della viabilità che conduce a Monte Mezza da strada provinciale a strada locale.
- È stato rappresentato il tracciato della ciclovia del tesino (Tesino Ring) sulla base della definizione del tracciato non ancora stabilito al tempo dell'adozione definitiva.

In base a quanto segnalato nei pareri degli altri servizi, si è inoltre provveduto a:

- rappresentare le Zone di Protezione Speciale.

Per ragioni di tempo non si è provveduto ad adeguare la cartografia con i dati relativi ai beni archeologici, di fatto aggiornati dopo l'adozione definitiva da parte de consiglio comunale. Nelle norme di attuazione si rimanda alla consultazione del Webgis i cui dati vengono ora aggiornati rendendo disponibile i dati in possesso della PAT. Inoltre, nella necessità di dare una risposta ai censiti che attendono il PRG anche in relazione alla necessità di dare corso alle detrazioni fiscali vigenti, si è nel dovere di giungere quanto prima all'approvazione da parte della Giunta Provinciale.

La legenda è stata inoltre aggiornata con riferimento a quanto emerso nel parere con:

- lo shape relativo alle Zone di Protezione Speciale

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Sulla base delle valutazioni emerse anche in relazione alla Carta di Sintesi della Pericolosità, relativamente alle Varianti 24, CC02 e EM02, la cartografia è stata implementata con un rimando alle norme tecniche di attuazione, integrando l'art.90 con il comma 8 che subordina gli interventi alla redazione di una *relazione nivologica*.

Relativamente alla variante 21, la cartografia è stata implementata con l'inserimento del rimando all'articolo prescrittivo 90 comma 7.

Per le varianti 26 e 27 si prende atto degli studi di compatibilità redatti e con l'art.50 comma 6 si riportano i riferimenti prescrittivi stabiliti dallo studio stesso.

Relativamente alle varianti 21,23 e 24 si era già provveduto ad inserire specifici riferimenti normativi in sede di adozione definitiva.

Per la Variante 27 le Norme Tecniche di Attuazione sono state implementate con il comma 7 dell'art.50 con l'intento di definire le modalità operative da mettere in atto prima di intraprendere la trasformazione dell'area.

AREE PROTETTE

Si è provveduto, come già detto, ad adeguare la cartografia come suggerito e ad aggiornare le norme tecniche di attuazione recependo puntualmente la riorganizzazione funzionale dei commi dell'art.21, allo stralcio dell'art.22 e ridefinendo la numerazione dell'art.21.1 relativo alla Forra di Grigno, divenuto ora il nuovo art.22.

BENI CULTURALI, BENI ARCHITETTONICI, BENI ARCHEOLOGICI

Come detto in precedenza, si è provveduto ad aggiornare la cartografia relativamente alla chiesa di S. Lorenzo con riferimento alla procedura suggerita.

Le Norme di attuazione sono state aggiornate sulla base delle annotazioni prodotte in merito agli art.6, art.11 nella sezione di premessa, art.14 (comma 7) e art.36 (comma 4) inserendo i riferimenti al Codice dei beni culturali e del paesaggio n. 42 del 22 gennaio 2004 e correggendo contestualmente il riferimento alla Soprintendenza per i beni culturali.

Per gli aspetti relativi ai beni archeologici

Le norme di attuazione sono state integralmente sostituite con il testo aggiornato elaborato dal servizio beni Archeologici.

**CONTRODEDUZIONI ALLA NOTA n. S013/18.2.2-2019-397/SaS
dd. 01.02.2022**

Premessa

Sulla base dei rilievi di istruttoria si è provveduto ad adeguare la documentazione di progetto come di seguito esplicitato.

Analisi degli elaborati cartografici di piano

Relativamente alla rappresentazione cartografica del piano:

- è stata corretta la perimetrazione di una residuale area agricola di pregio, conformandola alla perimetrazione di PUP.
- Variante 21 - Non essendo stato prodotto lo studio di compatibilità, si è provveduto allo stralcio della previsione e del relativo specifico riferimento normativo che demandava tale studio all'art.90 c.7, ripristinando la destinazione vigente, ovvero di Area a Pascolo. Permangono invece le altre indicazioni prescrittive indicate nel verbale di conferenza di pianificazione.
- Variante 23 – a seguito di confronto con le strutture provinciali è stato possibile verificare che la soluzione adottata, indicando uno specifico riferimento per subordinare ogni intervento ad un confronto con il Servizio Forestale, per valutare la necessità di un preventivo cambio colturale, risulta appropriata. Nel caso di merito il rimando è quindi al comma 3 dell'art.90.
- Variante 24 - analogamente a quanto espresso per la variante 23, anche per la variante 24 era stato introdotto in cartografia uno specifico riferimento normativo con rimando ai commi 3, 5 e 8 dell'art.90 in base ai pareri rilasciati dai vari servizi, compreso il rimando al comma 3 relativamente alla necessità di attuare cambi colturali preventivi ad ogni attività.
- Variante 27 – le norme tecniche di attuazione erano già state modificate in funzione delle disposizioni prescrittive impartite dai competenti servizi provinciali. Si era optato per non rappresentare lo specifico riferimento normativo poiché l'area individuata in cartografia è normata in maniera specifica dall'art.50. Si è in ogni caso provveduto ad aggiornare la cartografia che quindi diventa rafforzativa rispetto alle specifiche di zona.

Per quanto attiene l'aggiornamento cartografico delle aree a bosco, in assenza di shape file ufficiali redatti dal servizio competente, non risulta possibile adeguare la cartografia del PRG. Ciò significherebbe infatti re - informatizzare l'intero impianto in maniera del tutto discrezionale, con importanti interferenze delle aree a bosco in ampliamento rispetto alle aree agricole di pregio - invariante urbanistiche - con le aree agricole normali del PUP e con le aree a pascolo.

Dato atto che tali modifiche non erano parte del documento programmatico e che le stesse interverrebbero in una fase successiva alla pubblicità dovuta per la variante in essere, il comune si impegnerà ad adeguare la sola cartografia con apposita variante, disponendo di uno shape file fornito dalla Pat. Operare come richiesto, ovvero desumendo le aree a bosco dalle fotografie, oltre a non garantire il rispetto delle definizioni dell'art.2 della L.P.11, rischia di individuare zone d'ombra come ambiti

boscati, rappresentando quindi negli elaborati di piano contesti non rispondenti al reale stato dei luoghi.

Le modifiche apportate sono quindi solamente cartografiche, permanendo invariato l'impianto delle norme di attuazione che conteneva già i riferimenti degli specifici riferimenti normativi rappresentati in cartografia.